

PIANO DETTAGLIATO

DEGLI OBIETTIVI

2013

Assegnazione Obiettivi

1. CANULLI RUGGERO

- delega Stefania Zanni – Politiche Sociali e Sanità
- delega Luisa Turci – Pari Opportunità

2. SCARINGELLA FRANCESCO

- delega Giuseppe Schena – Politiche Scolastiche e Servizi Educativi

3. TINTI SUSI

- delega Luisa Turci – Polizia Amministrativa e locale

4. SCAPPI ANDREA

- delega Enrico Campedelli – Attività Produttive

5. MANTOVANI PATRIZIA

- delega Giuseppe Schena - Sistemi Informativi

6. PIVA ENRICO

- delega Giuseppe Schena - Amministrazione delle Risorse Umane

7. FREGNI PAOLA

- delega Enrico Campedelli - Ambiente

1. OBIETTIVI DIRIGENTE **CANULLI RUGGERO**

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: **STEFANIA ZANNI**

- **Politiche Sociali e Sanità** (da RPP 02.01)

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: **LUISA TURCI**

- **Pari Opportunità** (da RPP 02.01)

SCHEDA 1

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo:PIANO ATTUATIVO 2013 - 2014 DEL PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009/2011	
	Descrizione : - Verifica e valutazione attività, azione e interventi P.A.A 2012 - Organizzazione Tavoli tematici su priorità del Piano Distrettuale con soggetti istituzionali - Organizzazione Incontri con Sindacati , Associazioni di Categoria,, Anmic, Commissione Pari Opportunità, Terzo Settore e Volontariato. - Elaborazione Piano Attuativo da proporre per l'adozione.	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' "ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE"	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	- Approvazione entro i termini stabiliti dalla Regione Emilia Romagna - Rispetto delle modalità indicate dalla Regione Emilia Romagna - Congruità con obiettivi indicati dal Piano Distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale 2009/2011 e nelle indicazioni attuative del Piano Sociale Sanitario per gli anni 2013/2014	
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) n° incontri realizzati con soggetti istituzionali	6	
2) n° incontri realizzati con Terzo Settore, Associazione Categoria , Sindacati , Commissione Pari Opportunita', ANMIC...	5	
3) n° incontri Comitato di Distretto	6	
4) Rispetto dei Tempi	Stesura Piano attuativo secondo la forma e modalita' predisposta dalla Regione E.R. da sottoporre all'approvazione .	
5) Rispetto dei tempi indicati dalla Regione E.R. per l'invio	Invio in Regione E.R. del Piano Attuativo 2013	

SCHEMA 2

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E TUTELA DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA	
	Descrizione : <u>Sostegno alle responsabilità genitoriali</u> : attraverso il consolidamento delle attività del Centro per le Famiglie di informazione, formazione e consulenza ai genitori , lo sviluppo dell'integrazione con il Centro giochi Scubidu' e incontri formativi a Novi e Rovereto per i genitori quale sostegno educativo del periodo post-terremoto. <u>Tutela dell'infanzia e dell'età evolutiva in situazione di disagio sociale</u> : potenziamento della attività socio-educativa territoriale in collaborazione con la Cooperazione sociale al fine di intervenire precocemente nelle situazioni di rischio sociale e prevenire l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine. <u>Qualificazione della pronta accoglienza dei minori</u> in situazione di emergenza sociale che necessitano di una tutela immediata attraverso l'offerta di risposte residenziali temporanee attivabili nell'emergenza. <u>Potenziamento della collaborazione con servizi sanitari dell'A.USL</u> per la progettazione ed attuazione piani di intervento socio-sanitari attraverso un programma formativo congiunto tra Servizio Sociale e servizio di Neuropsichiatria Infantile.	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' – SERVIZIO MINORI	
Complessità	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) n. minori con provvedimenti del Magistratura minorile	310	
2) n. minori inseriti in Comunità educative e in affidamento familiare	40	
3) n. minori seguiti con progetti socio-educativi	30	
4) n. coppie che accedono allo sportello adozione	10	
5) n. corsi di preparazione all'adozione e n. partecipanti	Corsi 2 partecipanti 36	
6) n. valutazioni psico-sociale per adozione	10	
7) n. minori adottati seguiti nel post-adozione	10	
8) n. cicli incontri Novi e Rovereto /N. partecipanti	Incontri 10 partecipanti 40	
9) n. utenti e n. colloqui di consulenza alla coppia/consulenza educativa/mediazione familiare	Utenti 198 colloqui 620	
10) n. domande accolte assegni di maternità, assegni	320	

ai nuclei familiari .		
11) n. mamme partecipanti allo Spazio Mamme	160	
12) n. cicli di incontri per genitori/ n. partecipanti n. accessi sportello Informafamigli&bambini n. accessi al sito web www.Informafamiglie.it	Incontri 42 partecipanti 950 Accessi sportello 2200 Accessi sito 56.074	



APPROVATO CON DELIBERA G.U. N. 64 DEL 24.07.2013

SCHEDA 3

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' PER IL MANTENIMENTO DELLE PROPRIE ABITUDINI DI VITA	
	<p>Descrizione :</p> <p>Gli interventi a sostegno delle persone adulte, anziane e disabili non autosufficienti si propongono di far fronte alla crescente domanda di incremento della necessità assistenziale e tutelare esplicita. La scelta della domiciliarità risulta la risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita delle persone fragili e dei loro familiari. Gli interventi si sostanziano nel sostegno al percorso di vita della persona non autosufficiente e nella integrazione del lavoro di cura della rete familiare e dei servizi.</p> <p>Si tratta in particolare di :</p> <p>Aiutare e sostenere le famiglie delle persone non-autosufficienti ad individuare le soluzioni più adeguate, garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudire e assistere i propri cari, al fine di individuare soluzioni assistenziali e abitative flessibili e personalizzate.</p> <p>Attivare interventi e progetti a sostegno del caregiver familiare, che si fa carico dell'assistenza di un altro membro della propria famiglia non autosufficiente per motivi cognitivi o per specifiche limitazioni fisiche. Il lavoro del caregiver da un lato, ha un alto valore economico e sociale, ma dall'altro esprime una forte complessità e la pesantezza dell'attività di cura.</p> <p>Costruire una rete di opportunità e di sinergie per una maggiore efficienza dei servizi di trasporto rivolti a disabili, anziani e malati. I servizi di trasporto possono essere di significativo supporto ai caregiver familiari che hanno difficoltà a conciliare impegni lavorativi, personali e di cura. Migliorare la capacità di risposta ai bisogni espressi di mobilità.</p> <p>Sviluppare e integrare opportunità per il tempo libero rivolte a disabili e persone non autosufficienti. Si tratta di favorire l'integrazione dei ragazzi disabili per progettare il loro tempo libero con operatori competenti e volontari e come risposta alla richiesta delle famiglie di affrontare le difficoltà nella gestione pomeridiana della disabilità adulta, attraverso la creazione di sinergie e messa in rete dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione e del terzo settore.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' – SERVIZI PER ANZIANI E SERVIZI PER DISABILI	
Complessità	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. incontri con familiari di soggetti non autosufficienti	30	
n. incontri con associazioni del territorio e terzo settore per progettazione integrata di iniziative a sostegno di progetti di vita autonoma	10	
n. iniziative e percorsi di sensibilizzazione	3	
n. percorsi formativi in aula e online rivolti a caregiver familiari	2	
n. azioni di incontro domanda offerta tra richiesta di assistenza formulata dalla famiglie disponibili di assistenti familiari qualificate e formate	25	
Attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto	3	
Incontri con associazioni di volontariato presenti sul territorio e impegnate nell'ambito del trasporto sociale	5	
n. trasporti sociali attivati in collaborazione con associazioni di volontariato	20	
Mappatura Associazioni disponibili alla creazione e collaborazione per l'istituzione di spazi per la gestione del tempo libero.	3	

SCHEMA 4

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: REGOLAMENTO DI CONTRIBUZIONE UTENTI ANZIANI E DISABILI	
	Descrizione : Predisposizione di un nuovo Regolamento per la contribuzione omogenea su tutto il territorio distrettuale in sostituzione di quelli attivi da anni nei singoli Comuni.	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	ADOZIONE DA PARTE DELLA REGIONE E.R. DELLA DELIBERA ATTUATIVA ART.49 L.R.2/2003.	
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Consultazione e valutazione regolamenti adottati in altri comuni	4 realta' simili all'UTDA	
Stesura bozza di regolamento	Novembre 2013	
Incontri per condivisione bozza di regolamento con familiari associazioni sindacati	4	
Approvazione regolamento in Consiglio dell'Unione TDA	Dicembre 2013	

SCHEDA 5

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: COSTRUZIONE DI SINERGIE PER UNA POLITICA DI INSERIMENTI LAVORATIVI A FAVORE DEI FRAGILI	
	Descrizione: In periodo di crisi economica, al cospetto di una società in rapida evoluzione, nella quale previdenza e welfare stanno subendo radicali cambiamenti, l'inserimento lavorativo dei diversamente abili assume una valenza sociale sempre più elevata. Da un lato, si tratta di sollecitare il mondo delle imprese, affinché intraprendano iniziative virtuose che mirino concretamente all'occupazione delle persone portatrici di disabilità, dall'altro si tratta di trovare delle azioni sinergiche tra i servizi sociali e sanitari, per pianificare una politica condivisa ed efficace sugli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità fisica, mentale, motoria	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' -INTEGRAZIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	DISPONIBILITA' A CONDIVIDERE IL PERCORSO DA PARTE DALL'ASL (SERT, CSM, Funzione Handicap Adulti)	
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Numero incontri servizi sociali e sanitari (SERT E CSM)	6	
Numero tirocini formativi attivati di tipo A (giovani di recente usciti dal percorso scolastico)	15	
Numero tirocini formativi attivati di tipo B (in percorso di formazione e addestramento)	20	
Numero assunzioni raggiunte	3	

SCHEDA 6

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI.	
	<p>Descrizione :</p> <p><u>Sostegno all'apprendimento della lingua italiana</u> come strumento essenziale per il pieno inserimento nella vita sociale e civile. Collaborazione e progettazione congiunta con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, con la cooperazione sociale e il volontariato.</p> <p><u>Supporto all'utenza immigrata nei rapporti coi servizi:</u> consolidamento della mediazione interculturale per facilitare la ricognizione dei bisogni degli utenti e l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, attività di formazione interculturale agli operatori. Promozione di esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi. Attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione straniera ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni. Interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.</p> <p><u>Partecipazione/Cittadinanza:</u> sostegno e confronto con associazioni promosse da cittadini stranieri. Consolidamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri per la promozione di una effettiva partecipazione dei cittadini stranieri alla definizione delle politiche pubbliche.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE , L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE	
Complessita'	2	
	Vincoli e condizioni di realizzazione	
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. ore di apertura al pubblico degli sportelli del Centro Servizi Immigrazione sui territori dell'UTdA	1000 ore di apertura al pubblico	
n.interventi dei mediatori culturali in ambito sociale e scolastico	1800 interventi di mediazione linguistico culturale (3600 ore)	
n. interventi di monitoraggio dei percorsi di apprendimento della lingua italiana	3	
n° incontri Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri	5 incontri 5 incontri comitato esecutivo	
n. partecipanti alla Consulta	30	

SCHEDA 7

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: AZIONI DI PREVENZIONE RIVOLTE AGLI ADULTI PER LA COMUNITA' FERITA DAL SISMA	
	Descrizione : Dai dati estrapolati da alcune ricerche condotte in territori colpiti da eventi sismici, emerge che i medici di base, nel tempo, rilevano l' aumento di disturbi d'ansia e di episodi depressivi, compreso l'aumento di tentativi di suicidio. A tal fine, si sottolinea l'utilita' di eseguire delle verifiche numeriche per capire quali sono i bisogni psichici emergenti della popolazione a distanza di un anno dal sisma. Per ora non è stato notato un aumento dei disturbi post-traumatici da stress, i cui sintomi però si possono manifestare anche a distanza di molti mesi, c'è invece stata sicuramente una riacutizzazione degli stati psico-patologici post-terremoto e un aumento delle patologie reattive (depressione, ansia, disturbi dell'adattamento...). Per far fronte a queste sintomatologie più lievi, si ritiene utile promuovere iniziative di aggregazione sul territorio, soprattutto là dove sono stati realizzati i PMAR.	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' – SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Attivazione di un coordinamento con i servizi socio sanitari e MdB per offrire ai cittadini un servizio di consulenza psicologica.	Aprile 2013	
Interventi di sensibilizzazione presso associazioni di categoria , enti di formazione e organizzazioni di specifici incontri per valutare opportunità possibili per imprese e lavoratori	2 incontri	
Organizzazione per i cittadini di percorsi di sostegno alle difficoltà incontrate di mutuo supporto di messa in comune di esperienze positive.	n.20	

N. incontri di coordinamento delle associazioni ed organizzazioni di volontariato per condividere un calendario di iniziative a favore della comunità'	4	
N. di iniziative da realizzare	3	
Interventi specifici mediazione conflitti nella zona dei PMAR di Novi e Rovereto	30	

SCHEDA 8

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: CASA NELLA RETE	
	<p>Descrizione :</p> <p>Stimolare i proprietari di appartamenti sfitti affinché questi vengano posti in locazione a condizioni contrattuali economicamente adeguate ai redditi percepiti da una ampia fascia di lavoratori e pensionati, anche attraverso l'offerta di garanzie da parte del soggetto pubblico nei confronti dei proprietari e aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, varia e flessibile. Incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno. Incentivare la messa a disposizione di patrimonio immobiliare esistente per le finalità di cui sopra.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA' - CASA NELLA RETE	
Complessita'	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. contratti affitto stipulati	40	
Diminuzione del n. di domande di casa popolare	50 in meno	
Aumento patrimonio ERS	15	

SCHEDA 9

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: OTTIMIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI IN UNIONE	
	Descrizione : Garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi informativi del settore verso soggetti esterni e dei flussi informativi all'interno del settore e fra lo stesso e gli altri settori dell'Ente, mettendo il personale amministrativo coinvolto nella condizione di utilizzare al meglio gli strumenti regolamentari ed informatici che i servizi di supporto utilizzano e mettono a disposizione per l'attività amministrativa stessa.	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
rispetto scadenze flussi informativi verso la Regione E.R.	Riduzione del ritardo di 15gg	
Corsi di formazione Personale amministrativo	n.2	
Implementazione nell'applicativo del settore di nuove pratiche	n. 2	

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: COORDINAMENTO DELLE RETE INTERISTITUZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE IN UNIONE	
	Descrizione : Garantire modalità di intervento condivise da tutti gli operatori della rete dei servizi territoriali a sostegno delle donne che subiscono violenza e proseguire l'attività di sensibilizzazione sul tema realizzata nelle scuole superiori di Carpi	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	TURCI LUISA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Attività formative rivolte agli operatori della rete interistituzionale	4 incontri	
Progetti di proposte formative rivolte ad insegnanti e studenti	4 progetti di cui 1 per la scuola superiore	

SCHEDA 10

Approntamento di un appartamento protetto per accoglienza donne per favorire il percorso di uscita dalla violenza domestica	Apertura entro il 31/12/2013	
Interventi presso centri professionali per la realizzazione di progetti di formazione professionale finalizzata al reinserimento lavorativo di donne che hanno subito violenze.	2 progetti	

SCHEDA 11

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: PIANO PER IL SUPERAMENTO CAMPO SOSTA COMUNALE PER NOMADI	
	<p>Descrizione :</p> <p>Il progetto intende realizzare un piano programmatico di uscita graduale dal campo nomadi di gruppi familiari allargati che possano insediarsi in contesti abitativi , attraverso percorsi diversificati e individualizzati, sostenendo soluzioni abitative autonomamente reperite dalle famiglie presenti al campo di sosta.</p> <p>Parallelamente al percorso d uscita dei singoli gruppi familiari allargati , si prevede di ridurre progressivamente le presenze al campo di sosta ,con contestuale riduzione dell'area adibita alla sosta , e di applicare il pagamento delle utenze e spese sostenute dal Comune per le famiglie che rimangono al Campo in attesa di uscita.</p> <p>La realizzazione del progetto prevede una stretta integrazione e coinvolgimento dell'Ufficio tecnico del Comune di Carpi, della Polizia Municipale e del Servizio economato.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	PARERE CONFERENZA DEI SERVIZI	
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. soluzioni abitative autonome alternative al campo sosta individuate	4	
n. residenti usciti dal campo Nomadi	67	

SCHEDA 12

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: FONDO SOLIDARIETA' PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE OFFERTE DA CONSULTA VOLONTARIATO DEL TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO.	
	<p>Descrizione :</p> <p>La crisi economica ha acuito le difficoltà delle famiglie monoreddito e senza rete parentale. La Consulta del Volontariato si è sempre dimostrata molto sensibile a questi problemi e ha spesso contribuito economicamente offrendo al Comune i proventi delle feste organizzate.</p> <p>Al fine di rendere tale disponibilità efficace per aiutare le emergenze (pagamento di utenze per evitarne lo stacco e di affitti per evitare lo sfratto) si propone una collaborazione con il Comune che consenta di avere in loco un distaccamento dell'Ufficio Economato dell'Unione Terre d'Argine che elimini i tempi morti dovuti ad una organizzazione centralizzata.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Feste organizzate da volontariato	3	
Entita' proventi raccolti durante le feste e messi a disposizione	€ 8000,00	
n. erogazioni effettive	20	
Entita' contributi erogati cadauno	€ 400,00	

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	
	<p>Descrizione :</p> <p>Uniformare lo strumento di governo dell'accesso alle Case Popolari nei territori dell'Unione. Superare il concetto di emergenza abitativa adottando nuove modalità e strumenti che consentano la raccolta del bisogno e la sua soddisfazione in tempo reale: dai bandi annuali alle graduatorie aperte; dall'unica graduatoria alle graduatorie speciali.</p> <p>Predisposizione di un nuovo Regolamento per l'accesso alla graduatoria aperta e modalità per l'assegnazione in locazione permanente delle unità ad uso abitativo di proprietà dei Comuni destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica. I cittadini potranno presentare la domanda in qualsiasi momento e, gli aventi diritto, saranno collocati nelle graduatorie aperte e nelle graduatorie speciali di ciascun territorio, aggiornate periodicamente e con le modalità così come descritte nello stesso.</p>	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Predisposizione bozza regolamento	Aprile 2013	
n. incontri con forze sociali per condivisione finalita' e procedure	2	

SCHEDA 13

Approvazione atto	Maggio 2013	
Raccolta domande	Ottobre 2013	

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: AMARCORD AL CAFFE' E SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA IN SOLIERA	
	<p>Descrizione :</p> <p>L'invecchiamento della popolazione mette in evidenza come molte delle malattie senili siano caratterizzate da cronicità e progressiva perdita di autosufficienza. Tra queste malattie la demenza è una delle più estese ; ha una durata media da 8 a 12 anni e comporta diversi livelli di intervento ed assistenza differenziati in base alla gravità della sintomatologia. La complessità degli interventi rende necessario il ricorso ad interventi anche non farmacologici , altrimenti definiti psicosociali, che mirano a sostenere le capacità residue del malato, a incidere sul benessere e sulla qualità della vita e a sostenere ed affiancare i familiari durante il lungo percorso che essi devono affrontare. A tale proposito è necessario promuovere la nascita :</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un progetto trasversale tra le associazioni di volontariato sociale che intervenga a favore del malato demente e sostenga il di lui caregiver (Amarcord al Cafè) - di un progetto trasversale tra le associazioni di volontariato sociale sulla non autonomia intesa a partire dall'anziano non in grado di spostarsi autonomamente fino alla gestione vera e propria dell'handicap nell'ambito di progetti sociali predisposti dal servizio. 	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. Associazioni di Volontariato sociale coinvolte	4	
n. incontri realizzati	12	

SCHEDA 14

n. soggetti coinvolti nel progetto	45	
n. famiglie e Caregiver coinvolti nel progetto.	12	

Dirigente:	CANULLI RUGGERO	
Obiettivo	Titolo: AZIONI FINALIZZATE AL RIENTRO IN ABITAZIONE E AL SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20/29 MAGGIO 2012	
	Descrizione : Sviluppo delle attività, azioni, procedure contenute nelle Ordinanze e direttive Regionali in materia di CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE – ALLOGGI IN AFFITTO – MODULI ABITATIVI PROVVISORI- INSERIMENTI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI PRESSO RESIDENZE PROTETTE . Dall'uscita dallo stato di emergenza alla messa a regime di tutte le azioni volte a garantire la transizione "assistita" e stabile dei nuclei familiari colpiti dal sisma in attesa della ricostruzione e del conseguente rientro in abitazione. Progettazione e realizzazione di interventi di accompagnamento all'abitare all'interno degli alloggi temporanei e dei moduli abitativi provvisori, di mediazione sociale e dei conflitti	
Riferimenti RPP	PROGRAMMA 02 SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTO 02.01 ASSISTENZA SOCIALE SANITA'	
Complessita'	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	ZANNI STEFANIA	
Priorita'	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
n. Anziani assistiti	30	
n. domande raccolte di nuovo CAS	2000	

SCHEDA 15

n. istruttorie di CAS 2	2000	
n. alloggi assegnati agli sfollati aventi diritto da monitorare	80	
N. MAP assegnati agli sfollati aventi diritto da monitorare	120	

2. OBIETTIVI DIRIGENTE SCARINGELLA FRANCESCO

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: GIUSEPPE SCHENA

- **Politiche Scolastiche e Servizi Educativi (da RPP 02.02)**

SCHEDA 1

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA
Obiettivo	1) MACRO PROGETTO 1: PATTO PER LA SCUOLA
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire il sostegno e la qualificazione al sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine attraverso il percorso partecipato di rinnovo, la riorganizzazione, la piena attuazione ed il monitoraggio continuo di quanto delineato nel PATTO PER LA SCUOLA (intesa intercomunale tra Unione Terre d'Argine, USP e Istituzioni Scolastiche) vigente e rinnovato per gli anni 2014-2017.</p> <p>Descrizione: Nel 2013 l'obiettivo principale è completare un percorso partecipato (da tutti i soggetti firmatari) di rinnovo e di riorganizzazione del Patto per la Scuola, che tenga conto dell'effettivo contesto organizzativo del sistema scolastico e dei vincoli normativi e di bilancio, nonché di ipotesi e proiezioni di medio-breve periodo (2014-2017). Il Nuovo Accordo di Programma (Patto per la Scuola), che dovrà essere approvato dal Consiglio dell'Unione entro la fine del 2013, punterà tra l'altro alla riorganizzazione ed alla semplificazione degli organismi e dei livelli di rappresentanza, di progettazione e di decisione tra Ente Locale, Istituzioni Scolastiche, famiglie.</p> <p>Tra i numerosi obiettivi esplicitati all'interno del Patto vigente e nel nuovo Patto, si darà particolare rilevanza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi per l'integrazione degli alunni/e in situazione di handicap e per contrastare le difficoltà di apprendimento (DSA); - i servizi per la sicurezza, la funzionalità e la qualificazione delle strutture scolastiche e i principali progetti di edilizia scolastica, di manutenzione e adeguamento; - la promozione dell'agio nella scuola e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti per l'integrazione della popolazione nomade; azione di contrasto all'evasione, alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici; gli interventi a sostegno di docenti, allievi e genitori in conseguenza degli eventi sismici che nel maggio 2012 hanno pesantemente colpito le popolazioni del territorio; - l'educazione interculturale e integrazione dei ragazzi/e stranieri: progetti di accoglienza; corsi di <i>full immersion</i> e di alfabetizzazione; classi di accoglienza; percorsi di mediazione culturale; laboratori interculturali; Centro Unico di Iscrizione (a Carpi) per gli alunni neoarrivati; - l'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; - la ricerca congiunta dei finanziamenti in sede locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria per sostenere il sistema scolastico territoriale; - l'attivazione del progetto già condiviso di riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sul disegno pluriennale di costituzione di equilibrati Istituti Comprensivi sull'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine e con particolare riferimento al territorio di Carpi.
Riferimenti RPP	02-02 ISTRUZIONE 1) MACRO PROGETTO 1: PATTO PER LA SCUOLA
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1 MASSIMA
Vincoli e condizioni di realizzazione	- disponibilità di risorse sufficienti nel piano annuale degli investimenti, a fronte delle esigenze prioritarie programmate; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola;

	- eventuale possibilità di potere utilizzare, a favore dei progetti del Patto per la Scuola, le donazioni percepite in favore del sistema educativo e scolastico dell'Unione Terre d'Argine, fortemente colpito dal sisma del maggio 2012	
Assessore	GIUSEPPE SCHENA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1 MASSIMA	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) Percorso partecipato (da tutti i soggetti firmatari) di rinnovo e di riorganizzazione del Patto per la Scuola (2014-2017)	<p>a) definizione e attuazione incontri, con riferimento al rinnovo del Patto per la Scuola e alla specifica realizzazione del programma e delle decisioni/progetti;</p> <p>b) definizione condivisa del Nuovo Accordo di programma – Patto per la Scuola (2014-2017) entro dicembre 2013;</p> <p>c) Riorganizzazione e semplificazione degli organismi e dei livelli di rappresentanza, di progettazione e di decisione tra Ente Locale, Istituzioni Scolastiche, famiglie, entro dicembre 2013</p>	
2) Assicurazione, per quanto di competenza, dei servizi per la sicurezza, la funzionalità e la qualificazione delle strutture scolastiche e i progetti di edilizia scolastica, anche a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 e gli interventi di: - ricerca risorse, programmazione e monitoraggio piano investimenti per le scuole; - ricerca risorse, programmazione e monitoraggio piano di adeguamento sicurezza delle scuole (cfr. DVR); - co-finanziamento servizio di prevenzione e protezione comune a tutte le scuole dell'Unione	<p>a) contributo al reperimento di risorse esterne per assicurare la sicurezza, messa a norma, funzionalità e qualificazione delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'Argine, anche per completare gli interventi di manutenzione, adeguamento e miglioramento dopo il sisma del 2012, con particolare riferimento a canali diversi da Protezione Civile e Regione Emilia-Romagna</p> <p>b) realizzazione almeno 80% degli interventi programmati nel piano degli investimenti per le scuole;</p> <p>c) realizzazione almeno 80% delle azioni del piano di adeguamento per l'anno 2011 e del 40% del piano triennale;</p> <p>d) sostegno pari al 50% di finanziamento del costo del servizio di prevenzione e protezione degli Istituti Statali del Patto</p>	
3) Realizzazione dei servizi messi in campo dall'Ente Locale per contrastare le difficoltà di apprendimento DSA: sostegno ai progetti scolastici e progetto extrascolastico attraverso la convenzione con Effatà onlus	<p>a) mantenimento del numero di bambini e ragazzi presi in carico rispetto al precedente anno scolastico;</p> <p>b) consolidamento del servizio extrascolastico ai territori di Campogalliano e Soliera</p>	

<p>4) Promozione dell'agio e le politiche di inclusione nella scuola: realizzazione dei progetti rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione</p>	<p>a) realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di prevenzione e contrasto al disagio per le criticità psicologiche, relazionali, sociali emerse a seguito del sisma di maggio 2012; b) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'argine, con particolare riferimento alle aree più colpite dal sisma; c) coinvolgimento di almeno 40 docenti; d) coinvolgimento di almeno 500 studenti; e) coinvolgimento di almeno 150 genitori; f) presentazione di un ulteriore specifico progetto nell'ambito del Bando FSE della Regione Emilia Romagna a supporto delle persone, delle imprese e le comunità colpite dal sisma del maggio 2012</p>	
<p>5) Politiche interculturali: realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale</p>	<p>a) realizzazione tutte le azioni previste nel progetto intercultura; b) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'argine; c) applicazione del Protocollo per la mediazione interculturale, allegato al Patto per la Scuola. Sperimentazione di un innovativo modello di gestione del servizio di mediazione linguistico-culturale mediante un'assegnazione a soggetti del Terzo Settore (aprile 2013) in collaborazione con i servizi sociali dell'Unione Terre d'Argine; d) ampliamento del progetto "Classi di accoglienza" sui territori di Carpi e di Novi di Modena (= maggior numero di alunni coinvolti nel 2013 rispetto al 2012); e) presentazione di un ulteriore specifico progetto nell'ambito del Bando FSE della Regione Emilia Romagna a supporto delle persone, delle imprese e le comunità colpite dal sisma del maggio 2012</p>	
<p>6) Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito: realizzazione e sostegno alla realizzazione di progetti di qualificazione ad esempio centrati su nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; etc</p>	<p>a) attività di <i>fund raising</i> coerente a supporto del sistema scolastico territoriale – resoconto annuale delle progettualità</p>	
<p>7) Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine</p>	<p>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 120.000,00 euro su base annua 2013</p>	

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA
Obiettivo	2) MACRO PROGETTO 2: SERVIZI E FUNZIONI DEL SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire la tenuta (contenendo la spesa rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), riorganizzare e consolidare i SERVIZI E LE FUNZIONI GENERALI DEL SETTORE ISTRUZIONE al fine di mantenere e monitorare la qualità organizzativa interna e la soddisfazione dei clienti per i servizi erogati, con specifici interventi sulle tre aree organizzative: a) area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; b) area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; c) area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, la qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</p> <p>Descrizione: Principali obiettivi 2013: FUNZIONI GENERALI SETTORE ISTRUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento progetto organizzativo degli Uffici centrali e territoriali del Settore e relativo rafforzamento, compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio relativi il personale dell'Ente, sulla base del fabbisogno evidenziato nell'analisi del 9 febbraio 2013 Prot. 4788/2013; - Attivazione di specifici "progetti di produttività", di percorsi di valutazione e premialità per il personale del Settore Istruzione, compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio relativi il personale dell'Ente, e sulla base di quanto argomentato nell'analisi del 9 febbraio 2013 Prot. 4788/2013; - Consolidamento del percorso di integrazione organizzativa tra le aree in cui si articola e differenzia il Settore Istruzione dell'Unione e tra Uffici Centrali ed Uffici Territoriali; - Analisi e ri-definizione organizzativa di dotazioni, funzioni ed attività in particolare degli Uffici Territoriali dei 4 Comuni; - Piano di formazione pluriennale Uffici Centrali e Territoriali del Settore Istruzione, compatibilmente con le normative vigenti (tra gli argomenti più importanti: le nuove norme generali sulla fiscalità; le nuove norme su trasparenza, forniture di beni e servizi e gli adempimenti amministrativi negli enti locali; la formazione normata sulla sicurezza, la valutazione della qualità dei servizi offerti e la soddisfazione degli utenti, gli aggiornamenti su modalità e procedure di controllo appalti ed altre competenze necessarie per realizzare gli obiettivi della presente RPP); - Realizzazione del progetto "Qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2013, con specifica attuazione di una aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> per uno dei servizi offerti dal Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine; - Consolidamento e sviluppo dell'ufficio interno al Settore, dotato di competenze differenziate e multidisciplinari, dedicato a coordinare il controllo su tutti gli appalti e gli affidamenti esterni dei servizi educativi e scolastici, anche a mezzo dei soggetti tecnici esterni già previsti per l'obiettivo, nonché ad implementare eventuali azioni preventive, correttive e sanzionatorie in caso di non conformità riscontrate; <p>Principali obiettivi 2013: dell'AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI AUSILIARI AGLI UTENTI ED ALLE SCUOLE, QUALITÀ DEI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento e consolidamento dell'Area organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole in grado di gestire i cambiamenti e la riorganizzazione attuata a seguito delle cessazioni di personale degli anni 2011, 2012 e 2013, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio, nonché delle necessità funzionali a rispondere in modo efficace a competenze ed obiettivi assegnati al Settore; - Miglioramento e standardizzazione delle procedure interne al settore, specie per l'accesso ai servizi ausiliari ed alle scuole con modalità sempre più omogenee sui 4 Comuni dell'Unione e tra Uffici centrali e territoriali;

- Riorganizzazione dell'offerta dei servizi di cucina/refezione e di pulizia in favore del sistema educativo e scolastico dell'Unione Terre d'Argine, con particolare riferimento a verificare l'ulteriore aggregazione di alcuni punti di erogazione dei servizi, specie nel territorio di Carpi;
- Collaborazione con gli Uffici Tecnici al reperimento di fondi dedicati da soggetti esterni, vista anche l'approvazione del bilancio 2013 nella tarda primavera, alla programmazione e gestione del Piano Investimenti relativo alle strutture scolastiche ed alla pianificazione degli interventi sull'edilizia scolastica, a partire dalle situazioni individuate come più urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori necessari a seguito del sisma di maggio 2012) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera;
- Consolidamento su tutto il territorio dell'Unione dell'attività del Centro Servizi Scuole (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; forniture ordinarie e straordinarie; arredi scolastici; etc.): compatibilmente con le risorse disponibili ed in collaborazione con Settori Lavori Pubblici dei 4 Comuni per gli interventi straordinari); in base alla programmazione degli stessi uffici del 4 Comuni (per gli interventi di natura ordinaria);
- In collaborazione con gli RSPP statali e comunali, con l'Ufficio Sicurezza, l'Ufficio Economato, gli Uffici Tecnici del 4 Comuni, l'Ufficio Personale: programmazione, monitoraggio, valutazione, interventi di miglioramento continuo del Piano di Adeguamento per la sicurezza nelle scuole, con specifica attenzione alle esigenze ed alle domande emerse a seguito del sisma del maggio 2012;
- Attivazione del percorso di rinnovo dell'appalto per la gestione dei servizi di ristorazione, attività ausiliarie e di pulizia nei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine e per la gestione dei servizi estivi e dei servizi integrativi pre e post scuola e assistenza al trasporto scolastico (in scadenza nel 2014).

Principali obiettivi 2013: dell'AREA GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE

- Riorganizzazione, attraverso un nuovo condiviso progetto tra Uffici Centrali e Territoriali, dell'Area gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione in grado di gestire i cambiamenti e la riorganizzazione interna attuata a seguito delle cessazioni di personale degli anni 2011, 2012 e 2013, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio, nonché delle necessità funzionali a rispondere in modo efficace a competenze ed obiettivi assegnati al Settore;
- Nessun aumento tariffario nel 2013 per i servizi di nido di infanzia (e relativi centri estivi) e di refezione scolastica; contenimento ai tassi di inflazione programmata dell'aumento annuale delle tariffe relative alle scuole di infanzia (con incremento proporzionalmente più significativo sulle rette massime e per le famiglie più benestanti) ed ai centri estivi delle scuole di infanzia; aumento volto a una maggiore copertura dei servizi di prolungamento/anticipo orario e di trasporto;
- Continuità nei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE e delle auto certificazioni presentate dalle famiglie, sulla base di quanto previsto dal vigente disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici (art. 14), ma anche in espressa relazione/collaborazione con gli uffici integrati dell'amministrazione del 4 Comuni (PM; Servizi Anagrafici; Patrimonio Immobiliare, edifici, edilizia privata; Attività produttive e commercio; Catasto; Coordinamento fiscale e Tributi, etc) dedicati ed in collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base degli accordi di collaborazione sottoscritti con l'Ente Locale;
- Consolidamento dell'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso il Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola;
- Verifica di forme organizzative innovative e modalità alternative di offerta dei servizi educativi e scolastici sul territorio dell'Unione Terre d'Argine;
- Verifica dell'attivazione, in collaborazione con il Settore Ragioneria dell'Unione Terre d'Argine, di uno specifico progetto volto al recupero dell'impagato delle rette degli utenti in ordine ai servizi educativi e scolastici già erogati negli scorsi anni;

Principali obiettivi 2013: dell'AREA SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE E SERVIZI 0-6 ANNI, LA

	<p>QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E PATTO PER LA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento uffici dell' Area rivolta in particolare ad una ottimizzazione nella gestione diretta del personale interno dei servizi di nidi e scuole di infanzia dell'Unione Terre d'Argine (recentemente delegata dall'Ufficio Risorse Umane) ed al supporto/integrazione con l' Area organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi, specie per quanto attiene la gestione degli appalti, i servizi educativi, di refezione e ristorazione, i servizi ausiliari in genere; - Incremento e monitoraggio della informatizzazione delle procedure ed attività della gestione del personale (in particolare rispetto alle assenze dello stesso per malattie, infortuni, permessi, ferie e altre fattispecie previste dal contratto di lavoro); - Consolidamento offerta del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'argine in accordo con le Istituzioni scolastiche di base; - Definizione di uno specifico piano formativo e di sostegno per il personale dei servizi educativi per l'anno 2013, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio ed a seguito delle esigenze manifeste e latenti anche espressamente correlate agli eventi sismici del maggio 2012; - Verifica della possibilità di dare continuità nel progetto "Città dei bambini e delle bambine" dell'Unione Terre d'argine e di realizzare gli interventi a sostegno della funzione genitoriale, in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, compatibilmente con l'andamento di bilancio 2013, contenendo le spese dirette ed utilizzando finanziamenti esterni.
<p>Riferimenti RPP</p>	<p>02-02 ISTRUZIONE 2) SERVIZI E FUNZIONI DEL SETTORE ISTRUZIONE</p>
<p>Complessità</p>	<p>(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1 MASSIMA</p>
<p>Vincoli e condizioni di realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali; - relazioni ed accordi con il personale e con le rappresentanze sindacali in ordine a tutti i progetti di riorganizzazione previsti; - per l'attivazione e l'utilizzo diffuso del nuovo programma KronsWeb per la gestione del personale in tutti i servizi scolastici ed educativi risulta necessaria la connessione funzionante alla rete internet in tutti i nidi, le scuole di infanzia e gli uffici del Settore Istruzione e la formazione del personale a cura dell'Ufficio Risorse Umane, oltre alla definizione (anche intersettoriale) condivisa di tutti i conseguenti interventi procedurali ed organizzativi necessari che creeranno nuovi carichi di lavoro per il Settore; - disponibilità di risorse sufficienti nel piano annuale degli investimenti, a fronte delle esigenze prioritarie programmate; - collaborazione con Ufficio Sicurezza, Ufficio Economato (per forniture, acquisti ed arredi) dell'Unione e con Uffici Tecnici dei 4 Comuni (per manutenzioni ordinarie e straordinarie) sulla programmazione ed implementazione del piano di adeguamento e messa a norma delle strutture scolastiche sulla base delle leggi vigenti; - collaborazione con le specifiche figure individuate dalle Istituzioni Scolastiche statali (dirigenti, RSPP, referenti sicurezza, etc.) in ordine alla programmazione ed implementazione del piano di adeguamento e messa a norma delle strutture scolastiche sulla base delle leggi vigenti; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento degli investimenti e dei progetti di qualificazione prioritari; - collaborazione con Anagrafe, Servizi Sociali, Polizia Municipale e con tutte le Istituzioni Scolastiche del Patto per la Scuola per l'attuazione del protocollo per contrastare la dispersione scolastica; - effettivi stanziamenti nel bilancio 2013, in particolare per i progetti educativi e di qualificazione scolastica di cui si teme un forte ridimensionamento per ragioni compatibilità; eventuale possibilità di potere utilizzare donazioni percepite in favore del sistema educativo e scolastico dell'Unione Terre d'Argine, fortemente colpito dal sisma del maggio 2012.

Assessore	GIUSEPPE SCHENA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1 MASSIMA	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) Completamento progetto organizzativo degli Uffici centrali e territoriali del Settore e relativo rafforzamento, compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio relativi il personale dell'Ente, sulla base del fabbisogno evidenziato nell'analisi del 9 febbraio 2013 Prot. 4788/2013	<p>a) verifica della % di realizzabilità del piano proposto a fine 2013. Il risultato atteso è il raggiungimento di almeno il 35-40% tra il progetto presentato ed il progetto approvato dall'amministrazione;</p> <p>b) verifica entro il 2013 della specifica attivazione di "progetti di produttività", di percorsi di valutazione e premialità per il personale del Settore Istruzione, compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio relativi il personale dell'Ente, ed in coerenza con fabbisogno delineato – reportistica di sintesi</p>	

<p>2) Piano formativo pluriennale per gli Uffici Centrali e Territoriali del Settore Istruzione e consolidamento del percorso di integrazione organizzativa tra le aree in cui si articola e differenzia il Settore Istruzione dell'Unione e tra Uffici Centrali ed Uffici Territoriali</p>	<p>a) definizione e realizzazione di un piano formativo interno e di incontri tra tutto il personale degli Uffici (almeno 3 incontri nel 2013), in base alle principali esigenze e richieste del personale (cfr. argomenti quali le nuove norme generali sulla fiscalità; le nuove norme su trasparenza, forniture di beni e servizi e adempimenti amministrativi negli enti locali; la formazione normata sulla sicurezza, la valutazione della qualità dei servizi offerti e la soddisfazione degli utenti, gli aggiornamenti su modalità e procedure di controllo appalti ed altre competenze necessarie per realizzare gli obiettivi della presente RPP);</p> <p>b) sperimentazione e verifica entro dicembre 2013 di un nuovo progetto organizzativo in grado di gestire i cambiamenti organizzativi dovuti alle cessazioni ed alle deleghe ricevute nell'anno 2011, 2012 e 2013 ed a riequilibrare i carichi di lavoro, specie in alcune aree organizzative, tra Uffici Centrali e Territoriali del Settore, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio, nonché delle necessità funzionali a rispondere in modo efficace a competenze ed obiettivi assegnati al Settore</p>	
<p>3) Realizzazione dell'articolato Progetto "Qualità organizzativa e qualità dei servizi" del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine- Anno 2012</p>	<p>a) attivazione entro il 2013 del nuovo programma KronosWeb per la gestione del personale in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane e definizione di tutti i conseguenti interventi procedurali ed organizzativi necessari per il Settore;</p> <p>b) definizione, sperimentazione e verifica (entro dicembre 2013) di un nuovo progetto organizzativo per ottimizzare la programmazione e gestione del personale del Settore nel rispetto delle compatibilità normative e del bilancio 2013;</p> <p>c) continuità e valutazione del percorso formativo ed organizzativo con il personale educativo ed ausiliario dei servizi per l'infanzia (report a cura del coordinamento pedagogico entro fine 2013);</p> <p>d) applicazione procedure ed indicatori di monitoraggio, valutazione e controllo, attivazione di sistemi di gestione delle non conformità e di miglioramento continuo per tutti i servizi offerti;</p> <p>e) realizzazione con il supporto tecnico del Centro Ricerche del Comune di Modena anche dal punto di vista della formazione e miglioramento delle competenze interne, della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti anche per un altro servizio offerto dal Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine</p>	

<p>4) Consolidamento e specificazione dello specifico ufficio interno al Settore, dotato di competenze differenziate e multidisciplinari, dedicato a coordinare il controllo su tutti gli appalti e gli affidamenti esterni dei servizi educativi e scolastici, anche a mezzo dei soggetti tecnici esterni già previsti per l'obiettivo, nonché ad implementare eventuali azioni preventive, correttive e sanzionatorie in caso di non conformità riscontrate</p>	<p>a) definizione e realizzazione di uno specifico piano di controllo di tutti gli appalti e gli affidamenti esterni dei servizi educativi e scolastici, con specifica evidenza di</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi / processi oggetto di controllo; - titolarità del servizio; - soggetto che controlla e modalità/metodologie di controllo; - dati e risultati del controllo; - azioni preventive e correttive; - eventuali non conformità e sanzioni; - grado di risoluzione di problematiche e criticità riscontrate <p>b) redazione di un report annuale del controllo degli appalti a cura dello specifico ufficio interno con specifico riferimento, nel 2013, ad almeno tre ai seguenti appalti: trasporto scolastico; centri estivi; anticipo e prolungamento orario; servizi di scuola di infanzia; servizi di nido di infanzia; refezione scolastica; pulizia</p>	
<p>5) Rafforzamento e consolidamento dell'Area organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole; miglioramento e standardizzazione delle procedure interne al settore, specie per l'accesso ai servizi ausiliari ed alle scuole con modalità sempre più omogenee sui 4 Comuni dell'Unione e tra Uffici centrali e territoriali</p>	<p>a) progettazione, diffusione, sperimentazione e verifica (entro dicembre 2013) di un nuovo progetto di rafforzamento organizzativo dell'Area organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole in grado di gestire i cambiamenti organizzativi dovuti alle cessazioni dell'anno 2011 e 2012, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio, nonché delle necessità funzionali a rispondere in modo efficace a competenze ed obiettivi assegnati al Settore;</p> <p>b) realizzazione di un vademecum interno informatizzato per le procedure di accesso, offerta e controllo dei servizi ausiliari</p>	
<p>6) Riorganizzazione dell'offerta dei servizi di cucina/refezione e di pulizia in favore del sistema educativo e scolastico dell'Unione Terre d'Argine, con particolare riferimento a verificare l'ulteriore aggregazione di alcuni punti di erogazione dei servizi specie nel territorio di Carpi</p>	<p>a) definizione del piano di riorganizzazione dei servizi di cucina/refezione e di pulizia in favore del sistema educativo e scolastico dell'Unione Terre d'Argine entro giugno 2013;</p> <p>b) attivazione, sperimentazione, verifica del piano di riorganizzazione con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità nel processo di esternalizzazione dei servizi ausiliari in tutta l'Unione, anche a fronte di cessazione del personale, di trasferimenti per mobilità interna (verso altri servizi dell'Unione e dei Comuni) richiesti e condivisi dallo stesso personale e rispondenti ad esigenze e a fabbisogni organizzativi definiti); - verifica di un eventuale ulteriore processo di aggregazione di alcune strutture di cucina 	

<p>7) Collaborazione con gli Uffici Tecnici al reperimento di fondi dedicati da soggetti esterni causa l'approvazione del bilancio 2013 nella tarda primavera, alla programmazione e gestione del Piano Investimenti relativo alle strutture scolastiche ed alla pianificazione degli interventi sull'edilizia scolastica, a partire dalle situazioni individuate come più urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori necessari a seguito del sisma di maggio 2012) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera</p>	<p>a) reperimento di fondi dedicati da soggetti esterni (entro aprile 2013) per consentire la progettazione definitiva e le gare di affidamento in tempi utili per realizzare i lavori di manutenzione straordinaria nell'estate 2013, con specifica attenzione a Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Protezione Civile e RER, Provincia di Modena, Donatori privati (es. banche), etc; b) definizione piano operativo degli investimenti in base alle priorità di urgenza e temporali entro maggio 2013 e sua realizzazione entro il 2013 (almeno il 90% di quanto programmato con specifica priorità ai lavori di completamento dopo gli interventi già effettuati sull'edilizia scolastica nel 2012 e 2013 a seguito del terremoto)</p>	
<p>8) Piena applicazione di tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro (dlgs. 81/2008 e 106/2009, SMI, e norme attuative), interpretazione estensiva di azioni preventive e di minimizzazione dei rischi da parte del datore di lavoro, in collaborazione con tutto il personale del Settore, dedicando particolare attenzione all'esperienza del sisma di maggio 2012</p>	<p>a) in collaborazione con gli RSPP statali e comunali, con l'Ufficio Sicurezza, l'Ufficio Economico, gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni, l'Ufficio Personale: monitoraggio, valutazione, interventi di miglioramento continuo del Piano di Adeguamento per la sicurezza nelle scuole (dai nidi alle secondarie di primo grado di tutta l'Unione) con particolare riferimento all'aggiornamento dei piani di evacuazione delle strutture scolastiche anche a seguito della diretta esperienza del terremoto del 2012; b) consolidamento di modalità partecipative di programmazione, miglioramento e verifica delle politiche della sicurezza: - aggiornamenti normativi e verifica applicazione di tutti gli adempimenti (cfr. in particolare i moduli di formazione e di aggiornamento del personale in base al recente Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, applicativo dell'art. 37 c.2 del D.Lgs. 81/08); - formazione interna del personale ed analisi dei relativi fabbisogni; - analisi indicatori e dati (sanitari, legati allo stress da lavoro correlato, infortuni, segnalazioni esterne, etc.) ed eventuali interventi correttivi e preventivi; - analisi dei piani di miglioramento e degli esiti della programmazione degli interventi in relazione ai DVR e agli aspetti procedurali e documentali in materia di sicurezza; - spazi di libero confronto, partecipazione ed approfondimento in materia</p>	
<p>9) Applicazione normativa di tutte le vigenti disposizioni sovraordinate per il diritto allo studio</p>	<p>a) pieno rispetto dei tempi e di tutte le disposizioni normative vigenti in materia</p>	

<p>10) Aggiornamento del sistema tariffario dei servizi educativi e scolastici dell'Unione Terre d'argine per l'anno scolastico 2013-2014</p>	<p>a) adozione di un provvedimento entro l'inizio dell'a.s. 2013-2014 in grado di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamenti tariffari mirati: nulli per la refezione scolastica, il nido di infanzia e il relativo centro estivo; bassi per la scuola di infanzia e relativo centro estivo; medi per i servizi di trasporto, assistenza scolastica e servizi di anticipo e prolungamento orario; - attenzione alle compatibilità di bilancio; - riequilibrare il range tra rette minime e massime e le relative soglie ISEE nei servizi di scuola di infanzia; - confermare il principio della "puntuale" compartecipazione delle famiglie ai costi del servizio e l'accesso universale ai servizi indipendentemente dalla condizione economica con forte attenzione alle situazioni di svantaggio, disagio, ed alla crisi economica 	
<p>11) Continuità nei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE e delle auto certificazioni presentate dalle famiglie</p>	<p>a) continuità dei controlli in particolare dei nuclei monogenitoriali sulla base di quanto previsto dal vigente disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici (art. 14);</p> <p>b) monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2013</p>	
<p>12) Incremento e monitoraggio della informatizzazione delle procedure ed attività della gestione degli utenti e dell'organizzazione dei servizi</p>	<p>a) verifica delle procedure settoriali di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti ed i connessi cambiamenti e riorientamenti organizzativi entro il 2013 con particolare riferimento a;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuove vigenti normative; - procedure di protocollazione e gestione dei documenti negli scambi interni ed esterni; - redazione degli atti amministrativi; - controlli interni ed esterni sulle procedure amministrative; - norme sulla trasparenza e cd. "anticorruzione"; - norme sulla cd. "spending review" 	
<p>13) Continuità dell'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola</p>	<p>a) monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale dell'attività di prevenzione, controllo e contrasto alla dispersione svolta e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2013;</p> <p>b) specifica attività di indagine e di controllo attivo in particolare nei territori più colpiti dal sisma del 2012 che hanno "perso" numerosi nuclei famigliari e relativi minori in età scolare iscritti alle scuole del territorio, anche al fine di redigere documenti utili a verificare l'entità e la stabilizzazione del fenomeno</p>	
<p>14) Verifica dell'attivazione, in collaborazione con il Settore Ragioneria dell'Unione Terre d'Argine, di uno specifico progetto volto al recupero dell'impagato delle rette degli utenti in ordine ai servizi educativi e scolastici già erogati negli scorsi anni</p>	<p>a) definizione di un progetto specifico e condiviso entro maggio 2013 e sua contestuale attivazione</p>	
<p>15) Rafforzamento uffici dell'Area rivolta in particolare ad una ottimizzazione nella gestione diretta del personale interno dei servizi di nidi e scuole di infanzia dell'Unione Terre d'Argine (recentemente delegata</p>	<p>a) progettazione, diffusione, sperimentazione (entro ottobre 2013) e verifica (entro dicembre 2013) di un nuovo progetto organizzativo dell'Area, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio, nonché delle necessità funzio-</p>	

<p>dall'Ufficio Risorse Umane) ed al supporto/integrazione con l'Area organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi specie per quanto attiene la gestione degli appalti, i servizi educativi, di refezione e ristorazione, i servizi ausiliari in genere</p>	<p>nali a rispondere in modo efficace a competenze ed obiettivi assegnati al Settore; b) rafforzamento dell'Area con almeno una persona dedicata gestione diretta del personale interno dei servizi di nidi e scuole di infanzia dell'Unione Terre d'Argine; c) incremento e monitoraggio della informatizzazione delle procedure ed attività della gestione del personale (in particolare rispetto alle assenze dello stesso per malattie, infortuni, permessi, ferie e altre fattispecie previste dal contratto di lavoro)</p>	
<p>16) Definizione di uno specifico piano formativo e di sostegno per il personale dei servizi educativi per l'anno 2013, nel rispetto delle compatibilità normative e di bilancio ed a seguito delle esigenze manifeste e latenti anche espressamente correlate agli eventi sismici del maggio 2012</p>	<p>a) attività di <i>fund raising</i> e progettazione entro febbraio 2013; b) realizzazione del piano annuale con <i>steps</i> di verifica entro agosto 2013 ed entro dicembre 2013</p>	
<p>17) Verifica della possibilità di dare continuità nel progetto "Città dei bambini e delle bambine" dell'Unione Terre d'argine e di realizzare gli interventi a sostegno della funzione genitoriale; in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, compatibilmente con l'andamento di bilancio 2013, contenendo le spese dirette ed utilizzando finanziamenti esterni</p>	<p>a) attività di <i>fund raising</i> e progettazione entro agosto 2013; b) analisi di fattibilità e conseguente decisione entro agosto 2013</p>	

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA
Obiettivo	3) MACROPROGETTO 3: POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI SERVIZI PER L'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi per l'infanzia, con specifiche POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI SERVIZI PER L'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA, con particolare riferimento al consolidamento e stabilità del personale educativo e nel contempo alla qualificazione e controllo dei servizi integrativi, residuali ed ausiliari in appalto; alla revisione dell'Accordo Decentrato del 2008; alla maggiore flessibilità gestionale del personale (specie assunto a tempo determinato per sostituzioni ed assenze del personale di ruolo); a nuove modalità di offerta di progetti e proposte educative per nidi e scuole di infanzia, anche in collaborazione con enti esterni.</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compatibilmente con i recenti disposti normativi ed i vincoli di bilancio, analisi carichi di lavoro del personale, verifica ed ottimizzazione del progetto organizzativo, stabilizzazione e qualificazione del personale; percorso di semplificazione e deburocratizzazione delle modalità di accesso, di sostituzione, gestione e controllo del personale operante nei servizi educativi; miglioramento delle relazioni interorganizzative tra Uffici e Servizi Educativi 0-6; implementazione di interventi, il più possibile comunicati e condivisi, in grado di favorire il contenimento della spesa per il servizi dell'infanzia senza compromettere ed inficiare la qualità dell'offerta e la soddisfazione degli utenti - Sulla base delle norme vigenti e del percorso di relazioni sindacali dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni ad essa appartenenti, collaborazione nella revisione dell'Accordo decentrato del 2008 per il personale del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine con particolare attenzione al contenimento delle spese di personale come disciplinato dalle normative vigenti; alla revisione possibile dei rapporti numerici delle sezioni di nido e scuola di infanzia; alla stabilizzazione attraverso assunzioni in ruolo del personale educativo e del personale necessario nel Settore Istruzione; al significativo contenimento delle spese di personale non ruolo; alla maggiore flessibilità del personale assunto a tempo determinato per sostituire le assenze del personale di ruolo (possibilmente da limitare); alla semplificazione dei percorsi di autorizzazione per assenze programmabili dal servizio, dei regimi orari, dei turni, delle regole e procedure sottese alla autorizzazione / gestione / fruizione delle "ore di gestione" del personale dei servizi; ai percorsi condivisi di riqualificazione del personale dei servizi educativi che lo richiedono per ragioni di età e di non idoneità alla funzione educativa o ausiliaria; allo studio ed applicazione di sistemi incentivanti e tutelanti per il personale; a tutti gli altri provvedimenti condivisi volti a contenere le spese di personale, semplificare la gestione, rispettare le norme vigenti, mantenere la qualità dei servizi, sperimentare forme alternative e più flessibili di offerta di servizio, consolidare le tutele, l'appartenenza, l'orientamento al servizio, le motivazioni e la sicurezza del personale del Settore, etc. - Progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi nei limiti del 50% delle spese sostenute nel 2009 sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti o grazie al supporto di finanziatori esterni; - Monitoraggio su tutto il territorio dell'Unione dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale per la Scuola di Infanzia, con particolare attenzione alle complessità prevedibile dal significativo incremento demografico per il servizio 3-6 anni l'anno scolastico specie nel territorio di Carpi ed alle conseguenze sui servizi per l'infanzia a seguito del terremoto di maggio 2012, specie per le scuole di Novi di Modena e di Rovereto sulla Secchia;

	<p>- Percorso condiviso, approvazione e prima attuazione del “Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni dell’Unione Terre d’Argine”; programmazione e realizzazione incontri con i rappresentanti dei genitori e degli utenti (negli organi previsti all’interno dei servizi di Nido e Scuola d’Infanzia) al fine favorire processi di ascolto dell’Amministrazione e partecipazione attiva degli utenti; nonché per illustrare e condividere scelte e politiche messe in campo, progetti realizzati, osservazioni, evidenze oggettive e dati di verifica e valutazione interna ed esterna dei servizi; etc.;</p> <p>-Attivazione del percorso di aggiornamento, rinnovo, condivisione partecipata dei Regolamenti dell’Unione Terre d’Argine sui servizi per l’infanzia, a partire dalla stesura del nuovo Regolamento per le Scuole di Infanzia comunali;</p> <p>Principali obiettivi 2013 specifici per I NIDI DI INFANZIA (BAMBINI 0-3 ANNI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e programmazione dell'offerta di posti nei servizi di nido di infanzia comunali e convenzionati, anche sulla base delle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell’Unione Terre d’Argine; - Nell’anno 2013 nessun incremento tariffario del servizio di nido di infanzia comunale e convenzionato per favorirne ulteriormente l’accesso; - Riattivazione e riorganizzazione entro l’estate 2013 dell’attività dei Centri Giochi e ulteriore qualificazione del servizio attraverso la collaborazione e l’integrazione dell’offerta con i servizi del Centro per le Famiglie, anche al fine di rispettare le necessarie compatibilità di bilancio, attivando una specifica e coerente progettualità pluriennale all’interno degli indirizzi previsti per infanzia e adolescenza e genitorialità nei Piani Sociali di Zona; - Continuità ed estensione del progetto regionale “voucher alle famiglie per i servizi di infanzia” per estendere l’offerta di nido di infanzia su tutto il territorio dell’Unione Terre d’argine, compatibilmente con gli indirizzi e le disponibilità del FSE e della Regione Emilia-Romagna; - Continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell’Unione, anche in base alla recente Legge Regionale n. 6 del 2012 ed alla seguente Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione”; - Progettazione, reperimento risorse, realizzazione interventi in caso di finanziamento nell’ambito programmi pubblici dedicati alla riorganizzazione, estensione e qualificazione dell’offerta educativa per i bambini da 0-3 nell’Unione delle Terre d’Argine. <p>Principali obiettivi 2013 specifici per le SCUOLE DI INFANZIA (BAMBINI 3-6 ANNI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguata programmazione dell'offerta del servizio di Scuola d'Infanzia per garantire la copertura totale della domanda a fronte di un progressivo incremento demografico sul territorio specie nel Comune di Carpi per l’anno scolastico 2013-2014 ed alle conseguenze post-sisma specie nei comuni di Novi di Modena e Soliera, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione ed i privati; - Limitazione degli incrementi tariffari del servizio di scuola di infanzia pubblica e privata convenzionata per favorirne ulteriormente l’accesso; - Applicazione, monitoraggio della convenzione recentemente sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d’infanzia paritarie autonome del territorio dell’Unione Terre d’Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell’infanzia parrocchiali diffuse su tutti e 4 i Comuni dell’Unione.
Riferimenti RPP	<p>02-02 ISTRUZIONE</p> <p>3) POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI SERVIZI PER L’INFANZIA A GESTIONE DIRETTA</p>
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente)

	1 MASSIMA
Vincoli e condizioni di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali; - relazioni ed accordi con il personale e con le rappresentanze sindacali in ordine a tutti i progetti di riorganizzazione previsti ed alla revisione dell'Accordo Decentrato del 2008; - obiettivi e funzionamento della Delegazione Trattante di parte pubblica anche in relazione ai complessivi indirizzi ed obiettivi organizzativi dell'Ente Unione Terre d'Argine; - compatibilità ed equilibrio tra il fabbisogno di personale e le esigenze riscontrate, il programma di riorganizzazione e le normative vigenti relative al personale degli Enti Locali; - domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-6 del territorio, che potrà essere significativamente influenzata – specie per il nido di infanzia – dalla forte crisi economica che hanno colpito e tuttora subiscono le famiglie dell'Unione e delle pesanti conseguenze del terremoto di maggio 2012.
Assessore	GIUSEPPE SCHENA
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA

Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
<p>1) Compatibilmente con i recenti disposti normativi ed i vincoli di bilancio, analisi carichi di lavoro del personale, verifica ed ottimizzazione progetto organizzativo, stabilizzazione e qualificazione del personale educativo, contenimento della spesa di personale</p>	<p>a) attuazione progetto organizzativo e del collegato piano triennale del fabbisogno del personale per i servizi per l'infanzia approvato nel 2011 ed interessante l'anno 2012 e 2013 (DG Unione n. 104/2011 e nell'analisi di fabbisogno del 9 febbraio 2013 Prot. 4788/2013).</p> <p>Tra i principali interventi definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il generale contenimento delle spese di personale (in particolare a tempo determinato) anche sulla base delle decisioni organizzative già prese a fine 2012; - l'assunzione in ruolo e la stabilizzazione del personale educativo rispetto a quanto definito nel progetto organizzativo del 2011; - la riorganizzazione delle sezioni e dei posti di nido di infanzia che, anche sulla base delle norme nazionali e regionali (L.R. n. 6 del 2013 e relativa direttiva attuativa); - il progetto di riorganizzazione dei servizi di ristorazione ed ausiliari in gestione diretta; - oltre alle consuete modalità di sostituzione, l'assunzione sperimentale a tempo determinato di alcune figure educative anche utilizzabili su più strutture, al fine di favorire l'ordinato svolgimento delle attività nei servizi di nido e scuole di infanzia anche in situazioni di assenze non prevedibili/programmabili, per favorire la continuità educativa e le relazioni stabili con il personale dei servizi 0-6 anni, con i bambini e le loro famiglie, oltre che per ovviare ad alcune problematiche organizzative emerse in ordine alle sostituzioni 	

<p>2) Collaborazione nella revisione dell'Accordo decentrato del 2008 per il personale del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine entro la fine del 2013</p>	<p>a) tra gli specifici indirizzi dell'Amministrazione per il rinnovo dell'Accordo Decentrato per il personale del Settore Istruzione::</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento delle spese di personale come disciplinato dalle normative vigenti; - revisione possibile, anche sulla base delle nuove normative vigenti, dei rapporti numerici delle sezioni di nido e scuola di infanzia in rapporto alla domanda di accesso nel servizio; - completamento della stabilizzazione attraverso assunzioni in ruolo del personale educativo e del personale necessario nel Settore Istruzione sulla base del progetto organizzativo ex D.G Unione 104 del 20 dicembre 2011; - significativo contenimento delle spese di personale non ruolo; - incremento della flessibilità del personale assunto a tempo determinato per sostituire le assenze del personale di ruolo; - limitazione delle assenze del personale dei servizi educativi (diminuzione assenze del 2013 rispetto a quelle del 2012); - semplificazione dei percorsi di autorizzazione per assenze programmabili dal servizio, dei regimi orari, dei turni, della regole e procedure sottese alla autorizzazione/gestione/fruizione delle "ore di gestione" del personale dei servizi; - attivazione di percorsi condivisi di riqualificazione del personale dei servizi che lo richiede per ragioni di età e di non idoneità alla funzione educativa o ausiliaria; - studio ed applicazione di sistemi incentivanti e tutelanti per il personale; - tutti gli altri provvedimenti condivisi volti a contenere le spese di personale, semplificare la gestione, rispettare le norme vigenti, mantenere la qualità dei servizi, sperimentare forme alternative e più flessibili di offerta di servizio, consolidare le tutele, l'appartenenza, l'orientamento al servizio, le motivazioni e la sicurezza del personale del settore, etc 	
<p>3) Progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi</p>	<p>a) progettazione, organizzazione, gestione e monitoraggio quantitativo e qualitativo della formazione del personale dei servizi per l'infanzia per l'anno scolastico 2012-2013 e 2013-2014, con particolare attenzione ai limiti del 50% delle spese sostenute nel 2009 previsti dalle normative vigenti;</p> <p>b) definizione e sperimentazione di un'offerta di progetti educativi e didattici gestiti con il supporto integrato di soggetti esterni (es. altre agenzie educative, scuole di ordine e grado superiori, enti di formazione, etc.);</p> <p>c) ricerca di nuovi canali per assicurare, consolidare e sviluppare la formazione e l'aggiornamento del personale</p>	

<p>4) Programmazione e realizzazione incontri con i rappresentanti dei genitori e degli utenti (negli organi previsti all'interno dei servizi di Nido d'Infanzia e nelle Scuole di Infanzia) al fine favorire processi di ascolto dell'Amministrazione e partecipazione attiva degli utenti; nonché illustrare e condividere scelte e politiche messe in campo, progetti realizzati, osservazioni, evidenze oggettive e dati di verifica e valutazione interna ed esterna dei servizi; etc</p>	<p>a) incremento quantitativo (n. di momenti di confronto) e qualitativo (argomenti di informazione, scambio e confronto) degli incontri nel 2013 rispetto al 2012; b) percorso condiviso, approvazione e prima attuazione/verifica del "Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni dell'Unione Terre d'Argine"; c) attivazione del percorso di aggiornamento, rinnovo, confronto e condivisione dei Regolamenti dell'Unione Terre d'Argine sui servizi per l'infanzia, a partire dalla stesura del nuovo Regolamento per le Scuole di Infanzia comunali</p>	
<p>5) Tenuta nell'offerta di posti nei servizi di nido di infanzia comunali e convenzionati, anche sulla base delle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine</p>	<p>a) tenuta dei posti di nido comunali e convenzionati offerti alla cittadinanza dell'Unione Terre d'Argine; b) eventuale riorganizzazione dei servizi anche su base distrettuale, volta a contenere la spesa e rendere più efficace ed efficiente l'offerta sulla base delle liste di attesa nel 2013/4 dei posti di nido comunali e convenzionati dell'Unione Terre d'Argine, in base ai diversi territori comunali e alle relative aggiornate graduatorie; c) collaborazione istituzionale nel percorso di revisione della direttiva regionale n. 464/2005 relativa ai nidi di infanzia dell'Emilia-Romagna ed applicazione delle principali risultanze</p>	
<p>6) Mantenimento e riorganizzazione attività dei Centri Giochi ed qualificazione del servizio, attraverso la collaborazione e l'integrazione dell'offerta con i servizi del Centro per le Famiglie di Carpi, anche al fine di rispettare le progressive e necessarie compatibilità di bilancio</p>	<p>a) applicazione sperimentale del progetto di qualificazione, razionalizzazione dell'offerta, ed integrazione tra Centro Giochi "Scubidù" e Centro per le Famiglie a firma dei dirigenti dell'Istruzione e dei Servizi Sociali, ripreso dalla D.G Unione 104 del 20 dicembre 2011; b) redazione di uno specifico progetto pluriennale tra Settore Istruzione e Settore Sociale di integrazione e qualificazione dell'offerta alla cittadinanza dei servizi del Centro Giochi "Scubidù" e del Centro per le Famiglie</p>	
<p>7) Continuità ed estensione del progetto regionale "voucher alle famiglie per i servizi di infanzia" per estendere l'offerta di nido di infanzia su tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine, compatibilmente con gli indirizzi e le disponibilità del FSE e della Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Qualora si rinnovino le disponibilità al progetto del FSE e della Regione Emilia-Romagna, a) tenuta, nel 2013 rispetto al 2012, dei voucher del servizio di nido di infanzia offerti alla cittadinanza dell'Unione Terre d'Argine; b) mantenimento degli stanziamenti di bilancio dell'Unione per la compartecipazione al progetto regionale "voucher alle famiglie per i servizi di infanzia" anche per il 2013</p>	

<p>8) Continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione, anche in base alla recente Legge Regionale n. 6 del 2012 ed alla seguente Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione"</p>	<p>a) monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale dell'attività di autorizzazione e controllo del funzionamento dei servizi di nido di infanzia nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti entro il 31/12/2013</p>	
<p>9) Progettazione, reperimento risorse, realizzazione interventi in caso di finanziamento nell'ambito programmi pubblici dedicati alla riorganizzazione, estensione e qualificazione dell'offerta educativa per i bambini da 0-3 nell'Unione delle Terre d'Argine</p>	<p>a) definizione e presentazione di almeno due progetti entro maggio 2013; b) realizzazione dei progetti eventualmente approvati e co-finanziati</p>	
<p>10) Adeguata programmazione dell'offerta del servizio di Scuola d'Infanzia per garantire la copertura totale della domanda a fronte di un progressivo incremento demografico sul territorio specie nel Comune di Carpi per l'anno scolastico 2013-2014 ed alle conseguenze post-sisma specie nei comuni di Novi di Modena e Soliera, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed i privati</p>	<p>a) mantenimento del 100% di risposta alla domanda di scuola di infanzia (statale, comunale e privata) su tutta l'Unione Terre d'Argine; b) limitazione degli incrementi tariffari dell'offerta di scuola di infanzia pubblica e privata convenzionata; c) definizione, applicazione (entro settembre 2013) e verifica (entro dicembre 2013) di un nuovo progetto sull'offerta di scuola di infanzia statale, comunale a gestione diretta e convenzionata, privata/paritaria volta in particolare fronteggiare il forte incremento demografico sul territorio specie nel Comune di Carpi per l'anno scolastico 2013-2014 ed alle conseguenze post-sisma specie nei comuni di Novi di Modena e Soliera; d) programmazione di un'offerta di centri estivi per i bambini per i 3-6- anni integrata, corrispondente alle domande del territorio, compatibile con le risorse e gli interventi estivi di manutenzione e miglioramento delle strutture scolastiche (specie nei territori maggiormente colpiti dal sisma)</p>	
<p>11) Consolidamento delle attività finalizzate ad un sistema qualificato e sempre più integrato di Scuole d'Infanzia pubbliche (comunali e statali, anche in considerazione al riordino della rete scolastica) e private convenzionate con forte attenzione alle opportunità ed ai vincoli derivanti dalle normative sovraordinate (nazionali e regionali)</p>	<p>a) coordinamento, gestione e monitoraggio di un piano di formazione rivolto al sistema integrato delle scuole di infanzia del territorio, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio, per l'anno scolastico 2012-2013; b) definizione, progettazione ed attivazione di un piano di formazione rivolto al sistema integrato delle scuole di infanzia del territorio, nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio, per l'anno scolastico 2013-2014</p>	

<p>12) Applicazione e monitoraggio della vigente convenzione recentemente sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia parrocchiali diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione</p>	<p>a) analisi della situazione delle scuole paritarie autonome in relazione agli obiettivi della copertura totale della domanda di scuola di infanzia e monitoraggio dell'applicazione recentemente convenzione sottoscritta entro dicembre 2013</p>	
--	--	--

SCHEDA 4

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA	
Obiettivo	4) MACROPROGETTO 4: SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA SCUOLA E DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI CON DSA	
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo I SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA SCUOLA, nonché i SERVIZI DI SUPPORTO scolastico ed extrascolastico, già da alcuni anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione e monitoraggio dell'accordo di programma Provinciale, dell'Accordo distrettuale e del Capitolato del servizio, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi a: nuove procedure tra Ente Locale, Scuola, NPIA dell'ASL, Azienda titolare dell'appalto; gestione della "Banca ore" per sostituzioni e progetti di qualità; attenzione e specializzazione mediante formazione ad hoc rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo; relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap; ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative per il trasporto degli alunni con disabilità; analisi e progettazione di procedure innovative relative all'accoglienza nelle scuole di alunni con disabilità multiple complesse, in collaborazione con il servizio di NPIA); - Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta all'interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto. 	
Riferimenti RPP	02-02 ISTRUZIONE 4) SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA SCUOLA E DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI CON DSA	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia (ad esempio legge nazionale e regionale sulle nuove certificazioni, Accordo Provinciale per l'integrazione alunni con handicap rinnovato nel 2012, etc.); - compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni in situazione di handicap; - risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA; - possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari.. 	
Assessore	GIUSEPPE SCHENA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1 MASSIMA	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito

<p>1) Applicazione e monitoraggio dell'accordo di programma Provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi alle procedure tra Ente Locale, Scuola, NPIA dell'ASL, Azienda titolare dell'appalto; gestione della "Banca ore", attenzione e specializzazione mediante formazione specifica rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo, relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap, ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative per il trasporto degli alunni con disabilità, etc.)</p>	<p>a) monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale del rispetto dell'Accordo provinciale e distrettuale recentemente approvato (2012) (e di tutte le relative procedure), nonché dell'attività di integrazione degli alunni con disabilità e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2013; b) applicazione del servizio educativo-assistenziale, controllo periodico del servizio stesso con report annuale sulla base delle norme, delle disposizioni e dei parametri di qualità, efficacia ed efficienza fissati dall'appalto di servizi vigente (2011-2017)</p>	
<p>2) Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione</p>	<p>a) mantenimento della diffusione territoriale dei progetti e dei servizi offerti nel 2012 anche per l'anno 2013; b) conferma degli alunni con DSA, residenti su tutto il territorio dell'Unione, seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2013 rispetto al 2012</p>	

SCHEDA 5

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA
Obiettivo	MACROPROGETTO 5: SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
Descrizione:	Finalità: Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo, verificare costantemente I SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA in tutta l'Unione Terre d'Argine Descrizione: - Verifica e controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la scuola dell'infanzia e per i nidi, attraverso il controllo qualità, igiene e sicurezza alimentare mediante ditta incaricata esterna di tutti i punti di preparazione/distribuzione pasti e per mezzo dell'attivazione di uno strutturato sistema di controlli sul campo, in grado di attivare tra l'altro percorsi organici di partecipazione da parte di utenti e genitori (ad esempio attraverso le Commissioni Mensa); - Verifica dell'attuazione del piano di investimenti previsto dal Capitolato su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali.
Riferimenti RPP	02-02 ISTRUZIONE 5) SERVIZI DI REFEZIONE E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA
Vincoli e condizioni di realizzazione	- Vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole; - Funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate.
Assessore	GIUSEPPE SCHENA
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA

Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) Monitoraggio, controllo e verifica del servizio di refezione e ristorazione scolastica con particolare attenzione a: - qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per ogni ordine e grado di scuola; - piano di investimenti previsto dal capitolato su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali; - risultanze dei controlli interni (Ufficio controllo appalti) ed esterni (es. CONAL; SIAN); - risultanze delle segnalazioni da utenti, docenti, commissioni mensa - applicazione del piano di riorganizzazione dei servizi di cucina/refezione e di pulizia dell'Unione Terre d'Argine	a) Monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale del servizio di refezione e ristorazione scolastica, con riferimento alle dimensioni evidenziate nella RPP, e ai risultati raggiunti entro il 31/12/2013: - non conformità rilevate e difformità dalle disposizioni dell'appalto e principali tipologie; - % di non conformità risolte e tempistica di risoluzione; - incontri con utenti e commissioni mensa; - % di realizzazione piano degli investimenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate; - % di realizzazione progetto di riorganizzazione	

SCHEDA 6

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA	
Obiettivo	MACROPROGETTO 6: SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO	
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) dei SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO in tutta l'Unione Terre d'Argine</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'offerta di trasporto in gestione diretta e in appalto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine per il mantenimento dello stesso servizio casa-scuola degli anni precedenti, il contenimento delle spese e l'omogeneità dei servizi integrativi offerti e relativa riorganizzazione su base territoriale vasta. - Miglioramento dell'organizzazione interna dell'Ufficio trasporto, delle procedure formali di accesso e di risposta alle richieste, ottimizzazione delle risorse umane disponibili e dell'utilizzo degli automezzi in proprietà sull'intero territorio dell'Unione per garantire l'effettuazione in economia del maggior numero possibile di uscite didattiche e di trasporti per i centri estivi; - Aggiornamento formativo e qualificazione del personale autista del territorio con particolare riferimento al percorso obbligatorio e normato per la "qualità del conducente (CQC) 	
Riferimenti RPP	02-02 ISTRUZIONE 6) SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Compatibilità di bilancio rispetto alle spese del servizio in gestione diretta o in appalto, a parità di offerta per gli utenti e per le Scuole; - Condizioni organizzative e normative per realizzare il percorso formativo obbligatorio (Certificato Qualità Conducente). 	
Assessore	GIUSEPPE SCHENA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) Analisi dell'offerta di trasporto in gestione diretta e in appalto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine con l'obiettivo del mantenimento dello stesso servizio casa-scuola degli anni precedenti, del contenimento delle spese e dell'omogeneità dei servizi integrativi offerti e relativa riorganizzazione su base territoriale vasta	a) Definizione di uno specifico piano centrato su: - omogeneità dell'offerta; - contenimento possibile delle spese e ricerca di ulteriori finanziamenti esterni; - riorganizzazione del servizio su base territoriale vasta; b) Mantenere nel 2013 il livello di produttività del 2012 e, compatibilmente con le necessità organizzative ed in riferimento a: - n autisti / tratte casa-scuola; - n. autisti / n. visite guidate; - n. autisti / tratte trasporti centri estivi	
2) Aggiornamento formativo e qualificazione del personale autista del territorio con particolare riferimento al percorso obbligatorio e normato per la "qualità del conducente (CQC)"	a) Completamento della formazione per tutti gli autisti dipendenti dell'Unione Terre d'Argine	

SCHEDA 7

Dirigente:	FRANCESCO SCARINGELLA	
Obiettivo	MACROPROGETTO 7: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE	
Descrizione:	<p>Finalità: Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio) dei servizi e delle ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE in tutta l'Unione Terre d'Argine</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione e verifica di utilizzo per l'ottimizzazione dei nuovi gestionali (inseriti tra il 2011 e il 2012) volti alla digitalizzazione dei documenti e alla informatizzazione di alcune procedure interne di informazione e comunicazione; - Implementazione per l'anno scolastico 2013-2014 di un progetto di comunicazione / informazione con diversi mezzi informativi (diretti ed <i>on line</i>, quali sistemi di invio agli sms degli utenti o alle loro e-mail, oppure utilizzo di <i>social network</i>) alle famiglie in relazione all'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, al sistema tariffario, ai servizi offerti, altre informazioni istituzionali, alle emergenze (es. chiusura scuole per neve), al monitoraggio interno dei servizi offerti, etc. 	
Riferimenti RPP	02-02 ISTRUZIONE 7) ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli uffici comunicazione, CED e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine; - risorse stanziare e disponibili per la comunicazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali; - processo di riorganizzazione e limitazione dei servizi interni in staff ai Settori dell'Unione Terre d'Argine per le attività di informazione e comunicazione. 	
Assessore	GIUSEPPE SCHENA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2 MEDIA	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) Attivazione e verifica di utilizzo per l'ottimizzazione dei nuovi gestionali (inseriti tra il 2011 e il 2012) volti alla digitalizzazione dei documenti e alla informatizzazione di alcune procedure interne di informazione e comunicazione	<p>a) Analisi settoriale di applicazione, funzionalità, efficacia, semplificazione, impatto organizzativo dei seguenti gestionali introdotti tra la fine del 2011 e il 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuovo programma atti amministrativi; - nuovo programma protocollazione; - nuovo programma gestione presenze/assenze del personale 	

<p>2) Monitoraggio e verifica del servizio e delle attività di informazione agli utenti con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione e utilizzo del sito internet e delle pagine web del Settore Istruzione; - comunicati stampa su servizi ed attività del Settore Istruzione; - diffusione informazione specifiche su media e con specifiche note/strumenti divulgativi dei progetti significativi del Settore; - grado di collaborazione delle professionalità interne dell'area comunicazione 	<p>a) Monitoraggio ed attività di reportistica settoriale annuale delle attività di informazione e comunicazione, con specifica attenzione sulle dimensioni evidenziate nella RPP, e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2013</p>	
<p>3) Implementazione di un progetto di comunicazione/informazione con diversi mezzi informativi (diretti ed on line, quali sistemi di invio agli sms degli utenti o alle loro e-mail, oppure utilizzo di <i>social network</i>) alle famiglie in relazione all'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, al sistema tariffario, ai servizi offerti, altre informazioni istituzionali, alle emergenze (es. neve), etc.</p>	<p>a) Attivazione del progetto entro dicembre 2013</p>	

3. OBIETTIVI DIRIGENTE TINTI SUSI

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: LUISA TURCI

- **Polizia amministrativa locale** (da RPP 01.02)

SCHEDA 1

Dirigente:	SUSI TINTI
Obiettivo	Titolo: PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI SICUREZZA STRADALE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI SINISTRI
Descrizione:	<p>Descrizione: Organizzazione di campagne di sicurezza stradale per la riduzione dei sinistri su strada.</p> <p>Le campagne di sicurezza che il Comando ha intenzione di perseguire per l'anno 2013 sono le stesse che sono state portate avanti nel 2012. La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che, indipendentemente, dai rispettivi risultati raggiunti, non vi è stata quella costanza nel perseguire i controlli, causa il terremoto che ha colpito il territorio di competenza.</p> <p>Le campagne del 2013, sono le seguenti:</p> <p>Circolazione dei velocipedi</p> <p>Tale campagna di sicurezza, portata parzialmente avanti durante il 2012, viene nuovamente, riproposta, con l'obiettivo di portare ad una concreta diminuzione dei sinistri stradali che vedono coinvolti tali categorie di utenti deboli.</p> <p>Verranno eseguiti controlli da parte di tutto il personale esterno nelle aree e zone più a rischio per i ciclisti.</p> <p>I servizi relativi a tali tipologie di controlli avranno cura di controllare e sanzionare le infrazioni commesse da tali categorie di utenti.</p> <p>Circolazione di pedoni</p> <p>Tale campagna di sicurezza stradale, già portata avanti nel 2012, viene ripresa, in quanto, anche in questo caso, pur avendo avuto una diminuzione dei sinistri, si ritiene utile continuare sulla strada intrapresa.</p> <p>Gli agenti esterni continueranno costantemente i controlli per verificare i comportamenti scorretti compiuti a danno di tale categoria di utenti, sanzionando, tutte quelle infrazioni che mettono a repentaglio l'incolumità dei pedoni.</p> <p>Verranno controllate, tra l'altro, le soste in prossimità delle intersezioni, le soste in prossimità degli attraversamenti pedonali ed il rispetto da parte degli automobilisti, del diritto di precedenza da parte dei pedoni, durante le fasi, in cui gli stessi attraversano la strada sugli appositi attraversamenti pedonali.</p> <p>Corretto trasporto dei bambini</p> <p>Tale campagna iniziata a marzo del 2012, ha avuto una brusca interruzione a maggio dello stesso anno, causa terremoto, per cui si ritiene di continuare con tale obiettivo, in quanto, utile per la sicurezza dei bambini. L'obiettivo principale rimane quello di aumentare la sicurezza del trasporto dei bambini, mediante un uso corretto ed appropriato dei relativi sistemi di ritenuta. I controlli saranno costanti e verranno eseguiti da parte di tutti gli Agenti esterni, nelle zone ove vi è un maggior ritrovamento di bambini, quindi, vicino alle scuole, parchi chiese, etc..</p>
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO</p> <p>Progetto 01.02 SICUREZZA</p> <p>Sottoprogetto 01.02.01 RIDUZIONE DEI SINISTRI STRADALI</p>
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) __

Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati Controlli da attuarsi in conformità all'applicazione delle normative vigenti	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di realizzazione della Campagna "Ve-locipedi"	Da Gennaio a Dicem- bre	
Periodo di realizzazione della Campagna "Circolazio- ne Pedoni"	Da Gennaio a Dicem- bre	
Periodo di realizzazione della Campagna "Trasporto Bambini"	Da Gennaio a Dicembre	
Numero Veicoli controllati	18.000	
Numero velocipedi controllati	700	

SCHEDA 2

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: MAGGIORE RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI POLIZIA URBANA ATTRAVERSO SERVIZI MIRATI A TALE SCOPO	
Descrizione:	<p>L'obiettivo che la Polizia Municipale si pone è quello di migliorare la vivibilità urbana, la convivenza civile e la coesione sociale all'intero dei centri urbani, attraverso un maggiore rispetto dei regolamenti di polizia urbana approvati dai Comuni facenti parte dell'Unione.</p> <p>Per il raggiungimento di tale scopo, il Comando intende continuare, anche nel 2013, con la programmazione di servizi diretti a controllare e reprimere quelle violazioni di norme che, in particolare, aumentino il decoro e l'ordine urbano.</p> <p>I controlli dovranno avvenire, prioritariamente, in divisa e sull'intero territorio dell'Unione, privilegiando le zone maggiormente frequentate (parchi, aree verdi, piazze). Un contributo importante per il raggiungimento di tale obiettivo, passerà attraverso la previsione di una maggiore presenza degli agenti, soprattutto appiedati, nel periodo primaverile/estivo</p>	
Riferimenti RPP	Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02 SICUREZZA Sottoprogetto 01.02.02 GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO LA VITA CIVILE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati. I controlli si dovranno attuare in conformità delle vigenti normative.	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di realizzazione dei Servizi di Vigilanza	Da Gennaio a Dicembre	
Numero servizi mirati	750	

SCHEDA 3

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo : INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE PER IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SMALTIMENTI DI RIFIUTI	
Descrizione:	<p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, dovrà prevedere una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti.</p> <p>I controlli da eseguire dovranno essere, di un livello, almeno pari a quelli espletati nell'anno 2012.</p> <p>I controlli, anche in borghese, verranno predisposti da parte dei singoli responsabili territoriali nelle zone ove maggiormente si ravvisino problematiche sul non corretto espletamento della raccolta differenziata. Nei casi in cui, si accertino violazioni ai regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, si redigeranno i dovuti verbali di accertamento.</p>	
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02 SICUREZZA Sottoprogetto 01.02.03 GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI POLIZIA AMBIENTALE</p>	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati.</p> <p>I controlli si dovranno attuare in conformità delle vigenti normative.</p>	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di realizzazione dei Servizi di Vigilanza	Da Gennaio e Dicembre	
Numero dei controlli effettuati	160	

SCHEDA 4

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO	
Descrizione:	<p>L'obiettivo che il Comando si prefigge riguarda una migliore e più razionale gestione dei controlli in materia di abusivismo edilizio che continueranno ad essere portate avanti dal nucleo centralizzato, costituitosi nel 2012.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, si utilizzerà la modulistica comune predisposta e si estenderà il modus operandi, valido per tutti i controlli edilizi che verranno espletati sull'intero territorio dell'Unione.</p> <p>Con tale modus operandi, si vuole ottenere, altresì, un aumento dei controlli sull'abusivismo edilizio.</p>	
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02 SICUREZZA Sottoprogetto 01.02.04 COMBATTERE IL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO SUL TERRITORIO</p>	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati. I controlli si dovranno attuare in conformità delle vigenti normative.	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di svolgimento dell'attività	Da gennaio a Dicembre	
Numero operatori coinvolti	12	
Sopralluoghi edilizi	120	

SCHEDA 5

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: ATTIVITA' POST SISMA DEL MAGGIO 2012	
Descrizione:	<p>Descrizione: Si attiveranno controlli dinamici da parte di agenti con divisa d'ordinanza che assicureranno maggiore sicurezza alla popolazione residente nelle abitazioni ubicate nelle zone maggiormente colpite dal terremoto. Si effettueranno controlli, soprattutto nelle zone ove vi sono abitazioni dichiarate inagibili ma abitate e sull'esatta corrispondenza tra chi ha avuto diritto all'abitazione o modulo abitativo e chi effettivamente vi dimora. Sarà cura dei rispettivi responsabili territoriali predisporre tali servizi in base alle esigenze del territorio.</p>	
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02 SICUREZZA Sottoprogetto 01.02.05 SICUREZZA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE ZONE MAGGIORMENTE COLPITE DAL SISMA</p>	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nello svolgimento dell'attività connessa per il raggiungimento dell'obiettivo	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di svolgimento dell'attività	Da Gennaio a Dicembre	
Operatori coinvolti	10	

SCHEDA 6

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: SVOLGIMENTO DELL'EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE	
Descrizione:	Lo svolgimento dell'attività di educazione stradale nelle scuole di diverso ordine e grado dell'Unione rimane un punto fermo per la nostra Polizia Municipale. Anche nell'anno scolastico 2012-2013 si organizzeranno lezioni teoriche in classe e lezioni pratiche presso il Campo di San Marino con percorsi pratici per bimbi.	
Riferimenti RPP	Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02. SICUREZZA	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati Coordinamento delle attività degli operatori coinvolti nei diversi servizi (Autisti – Insegnanti- Personale PM).	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Numero operatori coinvolti nell'attività di Educazione Stradale	15	
Numero ore dedicate all'attività	150	
Periodo di realizzazione del percorso educativo	Anno scolastico 2012-2013 e 2013-2014	

SCHEDA 7

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: STESURA, APPROVAZIONE ED UTILIZZO DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL VESTIARIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE	
Descrizione:	<p>Predisposizione, attraverso gruppi di lavoro, del Nuovo Regolamento Vestiario della Polizia Municipale, da attuarsi secondo i criteri dettati dalla Regione Emilia Romagna.</p> <p>Successivamente alla stesura del Regolamento seguirà l'approvazione del medesimo nella Giunta Comunale dell'Unione e la sua illustrazione agli operatori del Corpo.</p>	
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO</p> <p>Progetto 01.02 SICUREZZA</p>	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>Coordinamento delle attività tra gli operatori appartenenti ai gruppi di lavoro.</p> <p>Applicazione ed uniformazione alle norme nazionali, regionali in materia.</p>	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Numero operatori coinvolti nei gruppi di lavoro per la stesura del Nuovo Regolamento sul Vestiario	10	
Predisposizione del regolamento	Entro dicembre 2013	

SCHEDA 8

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: : REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROCEDURE CONDIVISE PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCRETE NEI CASI D'EMERGENZA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE"	
Descrizione:	<p>Il tema della violenza contro le donne, rimane sempre attuale, nonostante che negli ultimi anni, sono stati fatti passi importanti che hanno portato ad una maggiore sensibilizzazione all'argomento. E' già da alcuni anni che gli operatori di polizia municipale, si trovano ad affrontare situazioni d'emergenza ove rimangono coinvolte donne che subiscono violenza. Per tale motivo l'Amministrazione ha deciso di portare avanti un progetto che metta in campo azioni concrete per aiutare le donne che subiscono violenza. Il progetto approvato dalla Regione Emilia Romagna dovrà attuare un serie di attività: programmare e realizzare servizi di pattugliamento del territorio al fine di aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini, collaborare tra i vari soggetti coinvolti con la finalità di contribuire al contrasto della violenza alle donne, intervenire nelle situazioni di emergenza relative a casi di violenza perpetrate contro le donne con utilizzo delle procedure condivise, utilizzare comportamenti e discipline nella trattazione di casi simili, effettuare un esame della realtà familiare in cui si trova la donna che ha subito violenza, procedere alla divulgazione delle informazioni e procedure contenute nel protocollo sulle azioni concrete da tenere in casi di emergenza sulle violenze contro le donne. Il progetto, si concluderà il 27.12.2013 e dovrà essere rendicontato entro il mese di giugno del 2014. Tale attività consentirà all'Unione di ottenere un finanziamento di € 40.000 per l'acquisto di un autoveicolo per l'accompagnamento delle vittime di violenza, presso le strutture a ciò designate dai servizi sociali, per l'acquisto di un motoveicolo attrezzato al pattugliamento del territorio e per l'acquisto di complementi d'arredo per l'appartamento protetto individuato dall'Unione come luogo di collocazione temporanea delle vittime di violenza.</p>	
Riferimenti RPP	Programma 01 TERRITORIO Progetto 01.02 SICUREZZA	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nei servizi a tal fine organizzati Controlli da attuarsi in conformità all'applicazione delle normative vigenti.	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 <u>2</u> 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Periodo di realizzazione del progetto	Da Marzo 2012 a Dicembre 2013	

SCHEDA 9

Dirigente:	SUSI TINTI	
Obiettivo	Titolo: PROGRAMMAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E GIORNATE DI FORMAZIONE TENUTE SIA DA DOCENTI DELLA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE CHE DAI VARI RESPONSABILI DELLE SPECIALISTICHE NELLE RELATIVE MATERIE DI RIFERIMENTO. ATTIVAZIONE DI UNO STAGE FORMATIVO PRESSO LA PROCURA DI MODENA	
Descrizione:	<p>Programmazione di percorsi formativi obbligatori presso la Scuola Regionale di Polizia Locale come ad esempio il corso agli agenti neo assunti. All'interno del Comando verranno, poi, programmate giornate di studio e formazione interna, tenute dai vari responsabili delle specialistiche nelle loro materie di riferimento, relativamente agli aggiornamenti che si rendessero necessari a causa delle molteplici modifiche legislative intervenute.</p> <p>Continuerà per tutto il 2013 lo stage formativo presso la Procura della Repubblica di Modena rivolto ad agenti e ufficiali di polizia giudiziaria appartenenti al Comando di Polizia Municipale dell'Unione Terre D'Argine .</p>	
Riferimenti RPP	<p>Programma 01 TERRITORIO</p> <p>Progetto 01.02 SICUREZZA</p>	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>- Disponibilità delle risorse umane da utilizzare nello svolgimento delle attività ordinarie durante i periodi di svolgimento dei corsi formativi.</p> <p>- Programmazione formativa da attuarsi in applicazione ai piani e protocolli attuati dalla Scuola Regionale di Polizia</p>	
Assessore	TURCI LUISA	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni <u>1</u> 2 3 a valenza decrescente) __	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Numero operatori partecipanti al Corso neo assunti organizzato dalla Scuola Regionale	Almeno 3	
Numero di giornate di formazione/aggiornamento interno	2	
6) Numero operatori partecipanti alla formazione interna	Tutti	
7) Periodo di svolgimento della Formazione interna	Da Gennaio ad Dicembre 2013	

4. OBIETTIVI DIRIGENTE SCAPPI ANDREA

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: ENRICO CAMPEDELLI

Attività produttive (RPP 03.01)

SCHEMA 1

Dirigente:	ANDREA SCAPPI	
Obiettivo	Titolo: sviluppo dello SUAP TELEMATICO PER L'UNIONE TERRE D'ARGINE	
	Descrizione: implementazione Suap telematico per l'Unione Terre d'Argine in seguito all'approvazione del DPR 160/2010. Lo Suap dovrà dotarsi di un disciplinare del procedimento e di una nuova struttura organizzativa.	
Riferimenti RPP	03.01.01 SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	
Complessità	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Risorse economiche proprie, risorse di terzi, tecnologia messa a disposizione dalla regione, supporto organizzativo messo a disposizione dalla Provincia, strutturazione della rete con gli Enti dell'Unione e con gli Enti Pubblici del distretto.	
Assessore	ENRICO CAMPEDELLI	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1) implementazione del sw di back office vbg.	31/12/13	
2) utilizzo esclusivo di Suaper per l'inoltro delle pratiche del commercio	30/06/14	
a. definizione di un disciplinare del procedimento	30/06/14	
b. definizione di una nuova struttura di organizzazione	30/06/14	

5. OBIETTIVI DIRIGENTE MANTOVANI PATRIZIA

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: GIUSEPPE SCHENA

- **Sistemi informativi** (da RPP 04.03)

SCHEDA 1

Dirigente:	Mantovani Patrizia		
Obiettivo	Titolo: DEMATERIALIZZAZIONE		
	Descrizione: La de-materializzazione dei flussi documentali costituisce un aspetto fondamentale per la modernizzazione dei processi interni alla pubblica amministrazione anche al fine di offrire servizi evoluti a cittadini e imprese. Dopo aver attivato le procedure di nuova generazione che gestiscono il documento elettronico (protocollo informatico, atti amministrativi e portale del dipendente) potranno essere de-materializzati i procedimenti previsti dagli indicatori di risultato.		
Riferimenti RPP	04.03 SIA (Sistema Informativo Associato)		
Complessità	1		
Vincoli e condizioni di realizzazione	Progetto Pluriennale – CONTINUA DAL 2011		
Assessore	Giuseppe Schena		
Priorità	1		
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)			
	Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
	N° dei flussi documentali che saranno collegati al Parer	Almeno 1 (atti)	
	Flussi che verranno dematerializzati con l'introduzione delle nuove procedure	Almeno 2 (richiesta iscrizione albo fornitori, iscrizione ai concorsi UTdA)	
	Rendicontazione del progetto regionale Allegato C importo del finanziamento € 90.000,00.	Rendicontazione nei tempi stabiliti dalla cabina di regia del Progetto	

SCHEDA 2

Dirigente:	Mantovani Patrizia	
Obiettivo	Titolo: Omogeneizzazione degli applicativi e dei sistemi	
	Descrizione: Prosegue la razionalizzazione degli applicativi in tutti gli enti dell'Unione delle terre d'Argine al fine di incrementare l'efficienza riducendo i costi di gestione.	
Riferimenti RPP	04.03 SIA (Sistema Informativo Associato)	
Complessità	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Progetto pluriennale (continua dal 2011)	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso 2013	Valore conseguito
Gestione Tributi: Stabilizzazione nuovo applicativo	Utilizzo dell'applicativo da parte di almeno 3 Enti	
Atti Amministrativi: – Stabilizzazione dell'applicativo e completamento dell'installazione nell'ultimo Ente (Soliera)	N° enti con nuovo applicativo servizi: Soliera Utilizzo dell'applicativo da parte di 4 Enti su 5	
Protocollo Informatico: Stabilizzazione dell'applicativo . start up dell'applicativo in 2 nuovi enti	N° enti con nuovo applicativo servizi: Carpi e Unione Utilizzo dell'applicativo da parte di 3 Enti su 5	

SIT Sistema Informativo territoriale	N° enti con nuovo applicativo: Campogalliano e Novi Utilizzo dell'applicativo da parte di 4 Enti su 4	
Servizi demografici: Stabilizzazione delle nuove funzionalità (gestione elezioni, gestione prenotazione on line servizi di sportello, gestione statistiche.)	Utilizzo delle nuove funzionalità dell'applicativo da parte di 3 Enti su 4	
Rendicontazione del progetto regionale Allegato C importo del finanziamento € 90.000,00.	Rendicontazione nei tempi stabiliti dalla cabina di regia del Progetto	
RiFeDeUr: Startup dell'applicativo al Comune di Carpi e di Soliera	2 Enti su 4	
Servizi sociali: implementazione dell'agenda elettronica	1	
Reti e sistemi: installazione di un firewall	2 Enti su 5	

SCHEDA 3

Dirigente:	Mantovani Patrizia	
Obiettivo	Titolo: Servizi on line per cittadini	
	Descrizione: Una pluralità di servizi consentiranno ai cittadini di interagire a distanza con l'Amministrazione limitando gli spostamenti e rendendo più rapido lo svolgimento degli adempimenti burocratici.	
Riferimenti RPP	04.03 SIA (Sistema Informativo Associato)	
Complessità	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Progetto pluriennale	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Gestione on line delle pratiche di iscrizione all'albo fornitori	Almeno 1 (Comune di Soliera)	
Rete civica	Almeno 1 (Comune di Novi)	
Disposizioni in merito all'Amministrazione aperta (DL 33/2013)	Entro settembre 2013 5 Enti su 5	
Gestione prenotazione on line servizi di sportello – Servizi demografici	Almeno 1 (Comune di Carpi)	
Sistema informativo digitalizzato utenti servizi scolastici	1 (Tutte le scuole dell'Unione)	
Sistema web per l'iscrizioni ai concorsi	1 (Unione)	
RilFeDeUr	Messa in funzione del portale per i cittadini	

Dirigente:	Mantovani Patrizia
Obiettivo	Titolo: Adempimenti normativi del Codice della Privacy
	<p>Descrizione: Predisposizione della documentazione necessaria agli adempimenti previsti dal Codice della Privacy:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Informative</u>: gli interessati o le persone di cui si raccolgono i dati personali devono essere previamente informate oralmente e per iscritto rispetto alle modalità del trattamento cui sono destinati i dati: <ul style="list-style-type: none"> • la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati; • le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; • i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi; • i diritti di cui all'articolo 7; • gli estremi identificativi del titolare e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. <p>Fra gli adempimenti normativi del Codice sulla privacy le informative rivestono un ruolo essenziale, sono oggetto di particolare controllo da parte del Garante sulla Privacy.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. <u>Atti di Nomina Affidamento Dati</u>, 3. <u>Atti di Nomina Responsabili ed Incaricati al trattamento</u>.
Riferimenti RPP	04.03 Sistema Informativo Associato
Complessità	1
Vincoli e condizioni di realizzazione	Progetto pluriennale: l'impostazione della struttura privacy continua dal 2011 terminerà nel 2013 per l'Unione e il comune di Carpi)
Assessore	Giuseppe Schena
Priorità	2

Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)

Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Aggiornamento degli atti necessari per le nomine dei responsabili e incaricati	Entro il 30/05/2013	
Aggiornamento degli atti necessari per nomine Affidamento con relative lettere	Entro il 30/05/2013.	
Corsi di formazione per il personale	Entro il 31/12//2013.	

Dirigente:	Mantovani Patrizia	
Obiettivo	Titolo: Adempimenti relativi al Disaster Recovery	
	<p>Descrizione: adempimenti normativi e attività tecniche previste per istituire il piano di Disaster Recovery.</p> <p>La finalità del seguente progetto è quella di adottare le misure tecniche e organizzative per assicurare all'organizzazione il funzionamento del centro elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'intera Unione terre d'Argine, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare indisponibilità prolungate.</p>	
Riferimenti RPP	04.03 Sistema Informativo Associato	
Complessità	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Progetto pluriennale: la conclusione del progetto è vincolata all'attivazione del servizio da parte di Lepida	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
<p>Adozione delle misure tecniche per consolidare tutti i dati: Accentramento degli application server Unificazione dei file server (dismissione di quelli dipartimentali ora funzionanti nei comuni di Soliera e Campogalliano)</p>	Entro il 31/12/2013	
<p>Conclusione del progetto con la messa in produzione del servizio per tutti i comuni</p>	Entro il 31/12/2013	

SCHEDA 6

Dirigente:	Mantovani Patrizia	
Obiettivo	Titolo: Gestione Enti post eventi sismici 2012	
	Descrizione: attività scaturite da esigenze contingenti successive all'emergenza post eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012	
Riferimenti RPP	04.03 Sistema Informativo Associato	
Complessità	2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso 2013	Valore conseguito
Assistenza utenti Novi	Assistenza diretta presso la sede	
Traslochi degli uffici nel nuovo Municipio temporaneo di Novi	Trasloco di tutti i servizi	
Gestione pratiche	Rispettare i tempi scanditi dalla regione	

6. OBIETTIVI DIRIGENTE **ENRICO PIVA**

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: **GIUSEPPE SCHENA**

- **Personale** (da RPP 04.04)

SCHEDA 1

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Semplificazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali	
Descrizione:	<p>Il processo assunzionale deve soddisfare i bisogni occupazionali dei Settori, siano essi dell'Unione che dei Comuni aderenti. La celerità di questo processo consente una migliore qualità nell'erogazione dei servizi offerti. Il progetto vuole completare quello del 2012, parzialmente non realizzato a causa degli eventi sismici.</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Approfondimento dell'analisi funzionale rivolta alla realizzazione di un software di gestione delle domande di partecipazione al concorso presentate mediante compilazione di apposite pagine on-line.</p> <p>Implementazione del software.</p> <p>Consolidamento della sperimentazione dell'automatizzazione delle procedure concorsuali.</p> <p>Revisione delle procedure concorsuali.</p> <p>Standardizzazione ed omogeneizzazione delle diverse tipologie di contratto per il personale, sia in fase di assunzione (contratto individuale, cessione di contratto), sia durante la stessa (passaggio a tempo parziale, lettera contratto) da proporre in uso per tutti gli Enti gestiti.</p> <p>Creazione di nuove banche dati relative alle dotazioni organiche, ed agli elenchi delle categorie protette, per tutti gli Enti gestiti ai fini del monitoraggio del personale in carico e a supporto delle analisi collegate alle proposte di politica assunzionale .</p> <p>Regolamentazione del rapporto lavorativo a tempo parziale.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>La realizzazione del primo obiettivo è subordinato alla programmazione del contemporaneo impegno del S.I.A. nella realizzazione dei progetti di dematerializzazione previsti per legge.</p> <p>La realizzazione degli obiettivi collegati alla standardizzazione in via generale, per i 5 enti gestiti, di elementi collegati alla raccolta ed al monitoraggio di dati collegati alla gestione della dotazione organica e a supporto delle analisi collegate alle proposte di politica assunzionale, è subordinata al raggiungimento di un comune concetto di "dotazione organica" ed alla verifica congiunta degli strumenti di reperimento dei dati necessari.</p>	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Riduzione dei tempi di protocollazione e registrazione candidati	12gg	

SCHEDA 2

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Sportello dei Dipendenti	
Descrizione:	<p>Assistere i dipendenti dei cinque enti gestiti nell'espletamento delle loro richieste; aggiornare e potenziare gli strumenti informativi gestiti via WEB.</p> <p>Descrizione</p> <p>Aggiornamento progressivo del personale adibito allo sportello in rapporto a nuove funzioni attivate o ad adeguamento normativo.</p> <p>Pubblicazione sulla rete intranet aziendale dei cinque enti gestiti del Manuale del Dipendente, degli aggiornamenti successivi e delle informazioni relative alla gestione del rapporto di lavoro.</p> <p>Valutazione ponderata delle richieste pervenute a Sportello ai fini di una analisi di fattibilità di una lista FAQ volta ad agevolare il dipendente nella fruizione degli istituti contrattuali previsti e dei servizi forniti dal Settore Risorse Umane.</p> <p>Elaborazione di modelli compilabili on-line per richiedere l'applicazione di istituti normativi.</p> <p>Incremento delle tipologie di procedure affidate internamente allo Sportello riguardo la raccolta, ed eventuale verifica correttezza formale, di richieste individuali collegate a procedure amministrativo/contabili di nuova applicazione o a supporto degli uffici interni al Settore (domande di iscrizione a selezioni, iscrizione al Fondo Perseo, autorizzazione ad attività esterna).</p> <p>Assistenza al dipendente nell'uso dei nuovi strumenti informatici attivati (Kronosweb, Portale del Dipendente) e nella compilazione dei form in uso per richieste da presentare al Settore Risorse Umane.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>La realizzazione richiede che propedeuticamente sia realizzata l'omogeneizzazione delle modalità applicative degli istituti contrattuali nei cinque enti formanti l'Unione dei Comuni e successivamente un processo di informazione e formazione trasversale al fine di radicare una comune cultura di gestione dei rapporti lavorativi.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo (<i>modelli compilabili on line – creazioni di Forms</i>) è subordinato alla programmazione del contemporaneo impegno del S.I.A. nella realizzazione dei progetti di dematerializzazione previsti per legge.</p>	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Percentuale di incidenza delle procedure che si concludono con l'erogazione del prodotto finale al dipendente in un tempo superiore 30gg sull'insieme delle procedure gestite	< 20%	

SCHEDA 3

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Semplificazione delle procedure di gestione dei rapporti di lavoro (Kronos-web) – Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos – Omogeneizzazione degli istituti contrattuali	
Descrizione:	<p>Ridurre i tempi di gestione dei giustificativi di assenza, in particolare ridurre i tempi intercorrenti tra richiesta e risposta. Ridurre i tempi di controllo e chiusura mensile dei cartellini presenza. Razionalizzazione delle mappe in uso all' interno dell' applicativo. Omogeneizzazione tra i cinque Enti degli istituti contrattuali previsti da CCNL, contrattazione decentrata e normativa vigente.</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Prosecuzione nel processo di omogeneizzazione, per gli Enti in carico, della gestione dei giustificativi previsti da leggi, contratti collettivi e decentrati.</p> <p>Completamento dell'implementazione di modalità di gestione delle autorizzazioni on-line e di applicativi inseriti in Kronos.</p> <p>Assistenza agli operatori dedicati alla gestione di Kronos-Web (gestori ed autorizzatori) per i Settori non ancora in linea.</p> <p>Su richiesta dei dirigenti, formazione diretta ai dipendenti per l' invio delle richieste di autorizzazione on-line tramite Kronos-web.</p> <p>Assistenza in itinere ad operatori ed autorizzatori Kronos nelle fasi di avvio e di gestione del programma, sia per la loro attività che per la corretta visibilità delle figure in dotazione.</p> <p>Presenza in carico e controllo, ove strettamente necessario, della giustificazione di lavoratori che, per particolari casistiche, non sarebbero altrimenti visibili ai gestori ed agli autorizzatori che li hanno direttamente in servizio nel settore (es. comandi, particolari distacchi, Obiettivo Lavoro).</p> <p>Gestione parte del programma Kronos collegata alla gestione delle assenze per malattia con conseguente travaso dei dati storici e dismissione del programma Gesper Ruolo (attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio ed utilizzato per il calcolo dei periodi di comportamento e di malattia ridotta). La dismissione di Gesper Ruolo, insieme a quella di GESPER NR, permetterà di ridurre fino all' azzeramento i canoni di manutenzione dei due gestionali.</p> <p>Sottoscrizione di contratti collettivi decentrati uniformati tra i 5 Enti gestiti</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 3	
Vincoli e condizioni di realizzazione	La realizzazione richiede che propedeuticamente sia realizzata l'omogeneizzazione delle modalità applicative degli istituti contrattuali nei cinque enti formanti l'Unione dei Comuni e successivamente un processo di informazione e formazione trasversale al fine di radicare una comune cultura di gestione dei rapporti lavorativi	
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Tempo intercorrente tra richiesta del dipendente e autorizzazione del dirigente	1,5 gg	

SCHEDA 4

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti	
Descrizione:	<p>Utilizzo di strumenti informatici facenti parte della procedura paghe e stipendi al fine di adottare una metodologia informatizzata comune, già disponibile all'interno della suite Perseo, che tenga conto delle singole esigenze degli enti, eliminando l'utilizzo esclusivo di fogli excel e agevolando, conseguentemente, la consultazione e l'elaborazione periodica oltre a rendere dinamica la produzione di informazioni e report richiesti.</p> <p><u>Descrizione</u> Valutazione delle esigenze dei singoli Enti tenendo conto anche delle imputazioni a bilancio. Definizione delle regole di calcolo e attribuzione della spesa. Predisposizione delle variazioni anagrafiche con riferimento anche ad assunzioni, cessazioni e modifiche in genere dettate di volta in volta da indirizzi di gestione. Integrazione del bilancio di previsione con il controllo puntuale della spesa. Proiezione della spesa ottenuta dalla previsione rispetto al liquidato. Sperimentazione della nuova metodologia. Implementazione definitiva dei processi. Analisi delle aree di miglioramento e azioni conseguenti.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Giornate medie dedicate alla predisposizione di un singolo "budget" di previsione	8 gg	
Giornate medie dedicate alla predisposizione del singolo "budget" di verifica e comparazione in corso d'anno	4 gg	

SCHEDA 5

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi	
Descrizione:	<p>Recupero con migrazione dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi a tempo determinato del Comune di Carpi da archivio esterno di Acces “GesperNR” alla “Suite Perseo - gestione del personale”, finalizzata alla costituzione di un unico database gestionale e contestuale eliminazione della doppia gestione e imputazione delle informazioni.</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Analisi delle informazioni contenute sul database esterno. Analisi delle informazioni necessarie per poter far confluire i dati sulla Suite Perseo. Formulazione delle relative tabelle di comparazione finalizzate alla migrazione dei dati. Popolamento delle anagrafiche - rapporti lavorativi nella “Suite Perseo”. Consultazione e report dall’unico database.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Migrazione dei dati –tempi di analisi e conversione	Entro 30-11-2013	
Tempi di inserimento mensile rapporto lavorativo in Gesper NR	1-2 gg	

SCHEDA 6

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Dematerializzazione fascicolo personale - Comune di Carpi dipendenti a tempo indeterminato – 1' fase	
Descrizione:	<p>Popolamento dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi dal fascicolo cartaceo del personale a tempo indeterminato del Comune di Carpi nella “Suite Perseo - gestione del personale” finalizzata al completamento di tutte le informazioni giuridico-contabili e alla redazione di certificazioni necessarie per qualsiasi utilizzo.</p> <p><u>Descrizione</u> Formazione sulla metodologia di compilazione fogli xls utilizzabili per importare nella “suite Perseo” le informazioni giuridiche attraverso l’applicativo “perseo.conv” fornito gratuitamente da Cedaf (ditta fornitrice della Suite Perseo). Analisi delle codifiche necessarie per poter far confluire i dati sulla Suite Perseo. Rilevazione di tutte le informazioni dal singolo fascicolo cartaceo per la compilazione del “foglio xls”. Popolamento delle anagrafiche-rapporti lavorativi nella “Suite Perseo” tramite “perseo.conv”. Verifica e congruenza dei dati inseriti.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
1' step compilazione e caricamento del “file xls” relativo ai dati dei primi 5 fascicoli assegnati a ogni gruppo di lavoro	31-10-2013	
2' step compilazione e caricamento del “file xls” relativo ai dati di ulteriori 10 fascicoli assegnati a ogni gruppo di lavoro	31-12-2013	
3' e successivi step compilazione e caricamento del “file xls” relativo ai dati di almeno ulteriori 10 fascicoli assegnati a ogni gruppo di lavoro	Anni 2014/2015 con cadenza Trimestrale	

SCHEDA 7

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Semplificazione delle procedure di comunicazione dati ai fini retributivi	
Descrizione:	<p>Miglioramento delle funzionalità applicative delle informazioni rilevate su “Kronos” rilevazione presenze / assenze verso la gestione retributiva / contabile “Payroll” entrambi facenti parte della “Suite Perseo – gestione del personale”, finalizzata alla miglior gestione informatizzata delle informazioni.</p> <p><u>Descrizione</u> Formazione sulla metodologia di uso della funzione di trasferimento dei dati inseriti in Kronos a Payroll. Utilizzo della nuova funzione e abbandono della precedente modalità di comunicazione mediante Kroreport.mdb x Unione Terre d’Argine, Comune di Carpi e Comune di Campogalliano. Estensione dell’uso della funzione ai restanti Comuni di Novi e di Soliera in sostituzione di comunicazioni mensili tramite fogli di xls. Implementazione costante per nuovi giustificativi di presenza-assenza e voci retributive.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 3	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 3	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Tempi di trasferimento/caricamento mensile dati per Unione, Comune di Carpi	2 ore per ente	
Tempi di trasferimento/caricamento mensile dati per Comune di Novi, Soliera e Campogalliano	1 ore per ente	

SCHEDA 8

Dirigente:	Enrico Piva	
Obiettivo	Ottimizzazione gestione dati giuridico-economico	
Descrizione:	<p>Ottimizzare la gestione dei dati connessi a variazione giuridica del rapporto lavorativo rilevanti ai fini economici e alla redazione delle denunce mensili agli Istituti previdenziali, finalizzata ad un unico inserimento dell'informazione con riduzione del tempo lavoro.</p> <p><u>Descrizione</u> Analisi e determinazione dei giustificativi di assenza utilizzati nell'applicativo Kronos (presenze e assenze) validi sia ai fini giuridici che economici (applicativo Giuridico e Payroll – parte contabile). Applicazione della nuova funzione e abbandono della precedente modalità di comunicazione con doppio inserimento dati. Implementazione costante per nuovi giustificativi di presenza-assenza validi per entrambe le funzioni.</p>	
Riferimenti RPP	04.04.PERSONALE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Vincoli e condizioni di realizzazione		
Assessore	Giuseppe Schena	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 2	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Tempi di inserimento dati mensile	4 gg per il 2013	
	2 gg per il 2014	

7. OBIETTIVI DIRIGENTE **FREGNI PAOLA**

RIFERIMENTO DELLA GIUNTA: **ENRICO CAMPEDELLI**

- **Ambiente** (da RPP 01.01)

SCHEDA 1

Dirigente:	arch. PAOLA FREGNI	
Obiettivo	Affidamento della gestione del Centro per l’Educazione all’Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS) per gli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015.	
Descrizione:	<p><u>Descrizione</u> Il 31.07.2013 giungerà a scadenza la convenzione vigente con la ditta affidataria della gestione del CEAS, già prorogata per l’anno scolastico appena concluso, a seguito della situazione di emergenza conseguente al sisma del maggio 2012; è quindi necessario procedere con l’affidamento della gestione del servizio con decorrenza 16.09.2013, per consentire l’avvio delle consuete attività con l’inizio dell’anno scolastico 2013-2014.</p> <p>La struttura da destinare a sede del Centro Servizi del Parco Eco-Tecnologico in via Remesina è stata completata; a seguito del sisma del maggio 2012, tuttavia, è stata destinata ad altri usi e non è stato possibile realizzare gli allestimenti interni ed esterni funzionali all’uso previsto.</p> <p>In corso di vigenza del nuovo appalto CEAS, si valuterà, anche tramite estensione del contratto stipulato con la ditta affidataria, l’opportunità di attivare forme di gestione unitaria e coordinata del CEAS e del Centro Servizi, per ottimizzare le risorse economiche e umane disponibili.</p>	
Riferimenti RPP	Programma: 01 TERRITORIO – Progetto: 01.01 AMBIENTE	
Complessità	1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	Disponibilità di risorse economiche a bilancio preventivo. Disponibilità di risorse umane interne al settore e di altri settori (A3 – Ufficio contratti) da impiegare nella preparazione della documentazione di gara. Disponibilità delle ditte operanti nell’ambito dell’educazione ambientale nel territorio regionale a partecipare alla selezione per l’affidamento del servizio.	
Assessore	Enrico Campedelli – Assessore alle Politiche Territoriali e Infrastrutture, Ambiente, Attività Produttive dell’Unione Terre d’Argine	
Priorità	1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Rispetto dei termini previsti per l’affidamento della gestione (coincidenti con l’avvio dell’a.s. 2013-2014)	16/09/2013	_____

SCHEDA 2

Dirigente:	arch. PAOLA FREGNI	
Obiettivo	Affidamento gestione dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine ad associazioni di volontariato zoofile per il biennio 2013-2015.	
Descrizione:	<p><u>Descrizione</u></p> <p>I Comuni ora in Unione delle Terre d'Argine, dal 2002 hanno svolto in forma associata le funzioni di gestione del gattile e delle colonie feline presenti sul territorio dei quattro comuni.</p> <p>I quattro comuni hanno scelto fin dall'inizio di affidare la gestione del gattile di via Bertuzza e delle colonie feline ad associazioni di volontariato aventi finalità zoofile, sia per contenere le spese di gestione, sia per garantire un maggior benessere agli animali.</p> <p>Il 31.12.2012 è scaduta la convenzione vigente con l'associazione affidataria (Associazione Protezione Animali Carpigiana), prorogata fino al 30.06.2013, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione.</p> <p>L'obiettivo è di mantenere una forma di gestione che veda il coinvolgimento esclusivo delle organizzazioni di volontariato e di perfezionare le procedure di affidamento conseguenti.</p> <p>Nella nuova convenzione sarà prevista anche l'esecuzione del servizio di recupero animali incidentati 24h/24h ai sensi dell'art. 31 della Legge 29.07.2010 n. 120 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale". A bilancio è stato previsto un incremento del rimborso spese riconosciuto all'Associazione che sarà selezionata.</p>	
Riferimenti RPP	Programma: 01 TERRITORIO – Progetto: 01.01 AMBIENTE	
Complessità	(a cura del Dirigente - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Vincoli e condizioni di realizzazione	<p>Disponibilità di risorse umane interne al settore e di altri settori (A3 – Ufficio contratti) da impiegare nel progetto.</p> <p>Disponibilità delle organizzazioni di volontariato a partecipare alla selezione per l'affidamento.</p>	
Assessore	Enrico Campedelli – Assessore alle Politiche Territoriali e Infrastrutture, Ambiente, Attività Produttive dell'Unione Terre d'Argine	
Priorità	(a cura dell'Assessore - Opzioni 1 2 3 a valenza decrescente) 1	
Indicatori di risultato (misurabili e/o riscontrabili)		
Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito
Rispetto dei termini previsti per l'affidamento della gestione	01/08/2013	_____